ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 20 Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 8831

A MONTECITORIO.

Il fuoco di fila dell'on. Santini.

ROMA 19 (N). Fra le interrogazioni ve n'è una di Santini che si riferisce ai nostri ufficiali dipendenti dallo Stato libero del Congo.

Santini non vorrebbe che in caso di conflitto tra il Congo e l'Inghilterra i nostri ufficiali dovessero trovarsi contro gli ufficiali britannici.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri, risponde che il Governo italiano fu assicurato che nessun conflitto potrà sorgere tra il Governo inglese e lo Stato del Congo.

Marazzi, sottosegretario alla guerra, aggiunge che i rapporti tra ufficiali italiani ed inglesi sono ottimi e che ad ogni modo nel settembre 1907 non vi saranno più ufficiali italiani nel Congo.

Santini continua il fuoco di fila delle sue interpellanze. Con una di queste chiede che il ministero della marina si consulti con il consiglio degli ammiragli sui tipi delle nuove costruzioni navali.

Bianco, sottosegretario alla marina, risponde che ciò non è richiesto dalla legge. Con un'altra interpellanza Santini domanda che si rispetti la legge nei riguardi dell'emigrazione, specialmente per l'igiene delle navi destinate al trasporto degli emigranti.

Santini ritiene necessario aumentare il numero delle navi della marina adibite a questo servizio.

Guicciardini, ministro degli esteri, consente e Santini ringrazia.

Le colonie d'Africa.

Albasini svolge un'interpellanza sulle condizioni del Benadir e della Somalia italiana. Constata che, mentre dalle dichiarazioni diplomatiche appare che il Mullah si sarebbe posto sotto il protettorato dell'Italia, sembra invece che a tale protezione il Mullah non si sia mai assoggettato. Crede che il Governo nostro non abbia mai potuto costringere il Mullah a ritirarsi nell'interno abbandonando i nostri possedimenti. Domanda se furono definite le controversie circa la delimitazione dei confini fra l'Abissinia e i possessi inglesi. Segnala i pericoli che possono derivare dalle lotte dei migiurtini contro il Mullah e lamenta la lentezza del procedimento contro il tenente Badolo. Dimostra le cattive condizioni di sicurezza nel Benadir; non crede possibile trarre da quel paese qualche vantaggio e consiglia la liquidazione graduale della colonia.

Santini interpella a questo proposito. Mercatelli sia deferito ai suoi giudici naturali.

Guicciardini fa brevi dichiarazioni in attesa del progetto di legge che regolerà le questioni del Benadir e della Somalia. Descrive le condizioni di quelle regioni come tranquille; il commercio vi è riattivato, la servitù anche domestica scompare. Occorrono ora provvedimenti atti a crescere il valore della Colonia. Stima doveroso il massimo riserbo circa le accuse contro Mercatelli, verso il quale il Governo farà il suo dovere. Il Governo ha fede nell'avvenire della colonia e non procederà a nessuna liquidazione. Riconosce quindi la non perfetta efficacia del protettorato sul Mullah e dice che bisognerà provvedere a renderla più effettiva. All'una e all'altra questione provvederà del resto l'annunziato progetto di legge.

Albasini si limita ad augurarsi che la politica che il Governo intende di seguire non riesca esiziale al paese.

Santini è soddisfatto.

Si leva la seduta alle 18.

Una colluttazione fra deputati.

ROMA 19 (N). Sono note le polemiche fra gli on. Arrigo e Fulci N. per questioni locali del comune di Messina. Oggi queste polemiche hanno avuto uno strascico alla Camera. In una sala di Montecitorio è avvenuta tra l'Arrigo ed il Fulci una colluttazione. I due contendenti si scambiarono dei pugni e furono separati da altri deputati e dagli uscieri. L'incidente era commentatissimo a Montecitorio. Durante la colluttazione l'usciere Gherardelli riportò una contusione all'occipite e l'Arrigo pure una leggera contusione. Ambedue furono medicati dal medico della Camera, dott. Cervelli.

A Biancheri per il suo onomastico.

ROMA 19 (N). Oggi, ricorrendo il suo onomastico, Biancheri, presidente della Camera dei deputati, ha ricevuto numerosissime attestazioni di affetto e di stima da ogni parte. I giornalisti che frequentano la tribuna della stampa e che sono stati da lui ricevuti, insieme agli auguri gli hanno offerto una grande fotografia della tribuna della stampa, nella quale, oltre a quelle dei resocontisti parlamentari, si trovano le fotografie di molti giornalisti e deputati. Biancheri è rimasto soddisfattissimo del dono gentile ed ha ringraziato gli offerenti.

Per il nuovo ministero del lavoro.

ROMA 19 (N). Il ministro Pantano e Montemartini hanno pressochè ultimati gli studi che riflettono la costituzione del nuovo ministero del lavoro. Dovranno prendere gli ultimi accordi col ministro del tesoro per la parte finanziaria; e tuttora pendente la questione dei locali ove il nuovo dicastero dovrà installarsi.

Pantano introdusse nel suo bilancio parecchie modificazioni: le cattedre ambulanti d'agricoltura avranno un aumento di 200.000 lire e riceveranno così uno sviluppo consono al programma annunziato alla Camera da Sonnino.

Per il riscatto delle Meridionali.

ROMA 19 (N). La direzione generale delle Ferrovie meridionali ha restituito al Governo lo schema della convenzione per il riscatto iniziato, con alcune osservazioni e con proposte di modificazioni specialmente per la parte finanziaria e la valutazione del patrimonio.

Questioni scolastiche al Senato.

ROMA 19 (N). Poichè il Governo e l'ufficio centrale si sono decisi a stralciare la parte relativa all'ispettorato dal progetto sugli stipendi e la carriera degli insegnanti medi, il Senato può cominciare la discussione del progetto stesso ma Veronesi, che fa un lungo discorso approvando sostanzialmente il progetto, prega il Senato di non rinviare la questione dell'ispettorato per non togliere alla legge la sua efficacia. Provvedere economicamente agli insegnanti - dice - sta bene, ma bisogna anche provvedere all'istruzione di cui il popolo italiano ha tanto bisogno. Ora rinviare la questione dell'ispettorato significa trascurare una delle garanzie di buon insegnamento. Nello stesso senso parla Zumbini. Invece Maragliano che pure approva il concetto ispiratore della presente legge pur facendovi qualche appunto, approva anche lo stralcio alla parte relativa all'ispettorato. Così la discussione generale è chiusa e dopo la votazione di un ordine del giorno in favore degli insegnanti regi nei collegi femminili, si rinvia a domani la discussione articolata e si leva la seduta alle 18.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI

alla Camera francese.

PARIGI 19 (N). La Camera ha iniziato stamane la discussione del bilancio del ministero degli esteri.

Bourgeois propone di inviare il dibattito delle interpellanze sulla politica estera a quando si discuterà il credito suppletorio per la conferenza di Algesiras. Il ministro dichiara che continuerà la politica di pace dei suoi predecessori.

Millerand prende atto della dichiarazione e approva il rinvio delle interpellanze.

La Camera vi aderisce pure.

Messury chiede se fu già iniziata la fondazione di scuole laiche in Oriente.

Bourgeois risponde di avere già fatto pratiche in questo senso.

Gervais propone un credito di 60.000 franchi a tale scopo, ed al caso per la sostituzione di istituti religiosi con istituti laici.

Al capitolo «Ricostruzione dell'edificio dell'ambasciata a Vienna» Bourgeois chiede che la Commissione al bilanco ripristini il credito di 100.000 franchi per compiere la ricostruzione di quel palazzo.

Gli inventari delle chiese e gli ufficiali.

RENNES 19 (B). Il tribunale di guerra ha condannato, per mancata ubbidienza al chiesto soccorso dell'autorità civili, a un mese d'arresto per cadauno, col diritto di dilazione, i capitani Langavant e Siprale, e a un giorno d'arresto il maggiore Herry, comandante di battaglione, i quali rifiutarono l'opera loro all'assunzione dell'inventario a S. Servan. Gli accusati risposero di aver ritenuta illegale la richiesta dell'autorità civile, e di esser stati convinti che non fosse compito dei soldati di andar a sfondare le porte delle chiese.

Preti sotto processo

PARIGI 19. Il tribunale correzionale si occupò oggi delle accuse elevate contro i parroci di Gros-Caillou per aver istigato all'opposizione contro l'assunzione dell'inventario e contro il vicario di S. Rocco per pubblica violenza. Il parroco Richard, della chiesa di Gros-Caillou, negò di aver organizzato la resistenza, sostenne di aver predicato invece la calma e la moderazione, ma inutilmente. I testimoni a scarico confermano questa sua deposizione. La lettura della sentenza fu differita alla settimana ventura.

Il dibattimento contro il parroco della chiesa di Plaisance, Boulange Bodin, fu rinviato a 8 giorni. L'abate Cave, parroco di S. Rocco, fu assolto per mancanza di prove.

Alla proclamazione della sentenza assolutoria il pubblico proruppe in applausi.

Dimostrazione anticlericale a Nancy. Prete omicida.

PARIGI 19 (N). Telegrafano da Nancy: Iersera alle sette dopo una cerimonia religiosa tenutasi nella basilica di San Nicola, l'abate Claude fu circondato da una banda di dimostranti violentemente ostili che gridava «Abbasso le calotte», «Abbasso i preti!». L'abate, mostrando una rassegnazione cristiana molto limitata e impressionato certo eccessivamente, trasse di tasca il revolver tirando un colpo e ferendo un giovane operaio ventiduenne che, trasportato all'ospedale, versa in condizioni disperate. Il procuratore della repubblica di Nancy si recò sul luogo. L'abate Claude è stato messo a disposizione della Giustizia. L'emozione è grande a Nancy.

L'incendio ed il avori nelle miniere di Courrières

LENS 19 (B). I lavori per la soffocazione dell'incendio che continua nel III pozzo, procedono metodicamente. Gli scandagli fatti oggi sul luogo sembrano dimostrare che l'incendio è parzialmente spento nella zona murata. Gl'ingegneri temono che divampi nuovamente se si abbattono i muri. Anche la questione della ventilazione desta gravi apprensioni, poichè la ventilazione deve essere completa, per garantire la sicurezza dei pompieri e degli operai. Nel III pozzo si stanno installando nuovi ventilatori ausiliari. Il ventilatore del IV pozzo è in cattivo stato e potrebbe riuscir pericoloso agli operai. La commissione degli ingegneri pubblicò stamane il seguente comunicato: I lavori d'installazione di un nuovo ventilatore nel III pozzo continuano. Alcuni operai addetti a questo lavoro furono trattenuti, a quanto sembra, dagli scioperanti. Si fa calcolo di abbattere oggi l'argine della II miniera per poter penetrare nel focolare dell'incendio.

Per accertare il numero delle vittime.

LENS 19 (B). I minatori domandano che i borgomastri delle rispettive località e dei singoli villaggi minerari procedano al censimento degli abitanti per poter constatare il numero preciso delle vittime.

La società ha dato la cifra di 1095 vittime. Ma certe voci affermano che nel disastro perirono almeno 1500 persone.

Loubet presidente del comitato di soccorso.

PARIGI 19 (B). Il ministro degli interni, Clémenceau, offrì a Loubet, a nome del consiglio dei ministri, la carica di presidente del comitato per la raccolta e la ripartizione delle offerte alle famiglie delle vittime della catastrofe di Courrières. Loubet accettò.

Una medaglia di benemerenza ai minatori della Vestfalia.

PARIGI 19 (N). Un certo numero di senatori e deputati, d'accordo con la presidenza della «Société de la conciliation internationale», in segno di riconoscenza deliberò di regalare a ciascun componente il corpo di salvataggio della Vestfalia una medaglia d'argento.

La grave agitazione nel bacino del Pas de Calais.

PARIGI 19 (N). Le notizie dal bacino carbonifero del Pas de Calais sono piuttosto gravi. Circa quattro quinti dei minatori scioperarono. Oggi il numero totale degli scioperanti è di 46.000 sopra 53.000 minatori. La notte scorsa - secondo assicurano i più vecchi operai di Lens - fu una delle più agitate che siansi mai avute nel bacino di Lens. Sotto una pioggia dirotta gruppi di scioperanti percorsero la campagna preceduti da bandiere rosse, cantando l'Internazionale e gridando: Non si lavora più; viva lo sciopero! Giustizia o morte! Alcuni capigruppo si erano muniti di trombe simili ai corni di avvertimento dei ciclisti e se ne servivano per chiamare i compagni. Qualche incidente avvenne a Bethune ove gli operai atterrarono una cancellata per penetrare nel recinto delle case di minatori e informarli che alla mattina non si sarebbe lavorato. In un altro punto si lanciarono pietre contro le finestre della casa del caposquadra. Tutta la notte arrivarono truppe sul luogo, con la missione di proteggere i pozzi.

Il congresso dei rappresentanti dei minatori che deve decidere sulle proposte di concessioni fatte ieri a Parigi dai rappresentanti delle compagnie si riunirà domani a Lens. Si noti che in riguardo alle rivendicazioni e alle domande di migliorie presentate non regna perfetto accordo fra i minatori, mentre il sindacato di Basly si contenta di uno stipendio di franchi 7.18 giornalieri del sindacato rivoluzionario di Broutchoux vuole assolutamente otto franchi. Quest'ultimo comitato telegrafò al ministro dell'interno protestando per la sua esclusione dalla conferenza di Parigi. Esso dice di essere il solo che abbia il vero mandato di discutere con le compagnie. Queste ultime invece dichiarano di non riconoscere affatto il sindacato da Broutchoux e non avere rapporti che con quello di Basly.

Fino agli estremi.

LENS 19 (B). In una radunanza tenutasi iersera, gli scioperanti decisero di respingere le proposte fatte dalla società delle miniere, e di proseguire lo sciopero fino agli estremi.

VALENCIENNES 19 (N). Fra i minatori della società di Anzin regna un certo fermento; 300 minatori del turno di stamane non si presentarono al lavoro. Si crede che domani il lavoro sarà sospeso da tutti i minatori.

I propositi di Fejervary

contro il comitato esecutivo della coalizione.

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Budapest che nei circoli del Governo si dice che siccome il comitato esecutivo della coalizione non ha obbedito al decreto di scioglimento, il ministero Fejervary intende adottare alcune misure per far rispettare le sue deliberazioni. Innanzi tutto il Governo vuol far sequestrare tutti i comunicati e manifesti emananti dal disciolto comitato esecutivo, e pubblicati dalla stampa o diffusi mediante la posta o mediante l'affissione. Eventualmente si prenderebbero anche disposizioni per procedere penalmente contro le persone che contravvengono alle disposizioni del Governo. Fejervary si recherà probabilmente domani a Vienna.

Lo scioglimento del clubs politici. L'arresto dell'ex-deputato Eötvös.

BUDAPEST 19 (Ag. telegr. ungherese). Il ministro degli interni comunicò oggi alla capitale d'aver sciolto il club «Sas» di Budapest perchè fa della politica illecita.

L'ex deputato Valentino Eötvös, condannato a suo tempo per peculato, fu arrestato oggi per falsa testimonianza.

Il papa e la crisi ungherese. Una smentita di Zichy.

BUDAPEST 19 (Agenzia telegrafica ungherese). Il conte Ferdinando Zichy fece pervenire alla pubblica stampa il seguente comunicato: In base a una informazione assolutamente degna di fede, da me ricevuta dal Vaticano, posso affermare con piena sicurezza che in tutto quello che fu stampato dai giornali circa la pretesa intromissione ufficiale del papa nelle questioni dell'Ungheria, non c'è una parola di vero.

Il richiamo dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna.

VIENNA 19 (N). Sui motivi del richiamo di quest'ambasciatore americano, Storer, la «N. F. Presse» scrive: Contrariamente al costume dei suoi predecessori, l'ambasciatore Storer frequentava solo circoli aristocratici e, da due anni, tralasciò di invitare la colonia americana il 4 luglio, anniversario della proclamazione dell'indipendenza americana. La moglie di lui simpatizzava apertamente con il movimento clericale austriaco, di cui avrebbe voluto servirsi per ottenere dal papa la nomina di un secondo cardinale per l'America.

WASHINGTON 19 (N). Il presidente Roosevelt comunicò al Senato la nomina di Charles Francis ad ambasciatore a Vienna.

L'inaugurazione del vessillo della Trento-Trieste a Venezia.

VENEZIA 19. Ieri, alle 3 pom., nella sala della Fenice, seguì l'inaugurazione del vessillo sociale della Trento-Trieste, offerto dalle signore veneziane. La sala era affollata di autorità e rappresentanze e da un imponente pubblico di signore e signori. In nome del Comitato offerente parlò la signora Aida Ancona, che consegnò il vessillo al presidente conte Piero Foscari, il quale pronunziò uno splendido discorso. Comunicò d'aver ricevuto dalle signore triestine una lettera e una medaglia d'oro da appendere al drappo e lettere di saluto dalle donne di Trento e Gorizia.

Quindi il comm. Foscari presentò l'oratore della cerimonia, prof. Vincenzo Crescini, ricordando quanto egli sia noto ai veneziani per la geniale intellettualità e per la parola calda e vibrante. Il prof. Crescini, suscitando entusiasmo nell'uditorio, improvvisò un discorso magnifico, pieno di pensieri immaginosi e di giovanile ardore. Ricordò anche la nobile attività del collega Giacomo Tropea, che egli sostituisce nell'opera che da molti anni ama e prosegue. Chiuse con una splendida evocazione salutata da applausi entusiastici, a cui fanno eco le note degli inni patriottici, ripetuti dalla banda dell'Orfanotrofio Gesuati, cortesemente concessa.

Il viaggio di prova sul tronco Gorizia-Assling.

GORIZIA 19 (N). Oggi si fece il viaggio di prova sul tronco Gorizia-Assling della nuova ferrovia della Wochein. Un treno speciale partì dalla stazione della Meridionale di Gorizia alle 10.30 ant. Al viaggio presero parte il luogotenente principe Hohenlohe, il presidente provinciale della Carniola, Schwarz, il dott. cav. de Egger, come rappresentante del capitano provinciale di Gorizia, un delegato del Ministero delle ferrovie, il direttore della ferrovia dello Stato, cons. aulico Ruff, il conte Attems, dirigente del Capitanato distrettuale di Gorizia, e molti altri funzionari, ingegneri e rappresentanti dell'impresa costruttrice. I partecipanti al viaggio furono ricevuti alla stazione della nuova ferrovia dello Stato di Gorizia dal podestà Marani, e nelle singole stazioni furono salutati dalle rispettive rappresentanze comunali. A Huda-Juzna fu servito un pranzo. Il luogotenente rispose con un lungo discorso al brindisi del cons. aulico Millemath, rappresentante del Ministero delle ferrovie. Alle 2 si proseguì il viaggio, ed alle 6 il treno arrivò ad Assling. Il viaggio di ritorno fu fatto per la via di Lubiana. Gli invitati si interessarono particolarmente per il ponte sull'Isonzo presso Salcano, per quello presso Canale, pel ponte stradale e viadotto ferroviario Idria a S. Lucia, e per le gallerie della Wochein e di Bukovo. Piacquero gli edifizi delle stazioni per il loro bell'aspetto.

Alpinisti udinesi arrestati per sospetto di spionaggio.

UDINE 19 (N). Ieri alcuni soci dell'«Alpina Friulana», signori Arturo Ferrucci, Lorenzo Morelli, dott. Spellanzon, Ugo Camavitto, Aleardo Ermacora di Martignacco e Sanguinetti, cassiere della Banca d'Italia sezione di Udine, intrapresero una delle solite gite invernali coll'itinerario: Cividale, valle Alborna, Cepletischis, Luico, monte Cucco (metri 1423). Nella discesa dal Cucco i gitanti passarono il confine e il signor Camavitto, appassionato dilettante di fotografia, volle, con la sua macchina, prendere alcune negative dello stupendo paesaggio, quand'ecco una pattuglia di gendarmi, che pattugliava lungo le fortificazioni di Predil, piombò addosso alla comitiva e la trasse in arresto alle carceri di Caporetto. A nulla valsero le proteste degli arrestati che presentarono inutilmente documenti di legittimazione. Fu loro permesso soltanto di telegrafare a Udine per avvertire i parenti.

Stamane il vicepresidente della Società Alpina Friulana, avv. Luigi Schiavi, si recò dal prefetto pregandolo di intervenire presso le autorità austriache. Fu pure telegrafato al luogotenente di Trieste pregandolo di sollecitare le pratiche perchè gli arrestati vengano tosto rilasciati.

UDINE 19 (N). Stasera furono rilasciati gli alpinisti arrestati al confine e che, come vi telegrafai stamane, erano stati tradotti alle carceri di Caporetto. Giunsero col treno di Cividale festosamente accolti alla stazione dagli amici.

UN MOMENTO DI SOSTA AD ALGESIRAS.

PARIGI 19 (N). Sabato il ministro degli affari esteri, Bourgeois, ha comunicato nuovamente a Berlino le vedute della Francia nelle questioni marocchine. Questa è la ragione della pausa nelle trattative in Algesiras. Domani si raduneranno i relatori della conferenza, ma qui si ritiene che la situazione non è ancora matura per una seduta plenaria, per la quale, almeno per ora, nulla vi è di stabilito. Probabilmente la Germania non farà dell'accettazione del progetto di Casablanca una «conditio sine qua non», e accetterà qualsiasi altra soluzione che garantisca gli interessi economici di tutti i paesi e la massima della porta aperta. Può darsi che a Berlino si stia attualmente studiando una formola che renda impossibile alle potenze incaricate dell'organizzazione della polizia di approffittare della loro speciale posizione politica per crearsi una preponderante posizione economica. Se la Germania chiederà garanzie in questo senso, certamente incontrerà l'appoggio di tutte le potenze, ed in ispecial modo delle potenze neutrali, comprese l'Italia, l'Inghilterra e l'Austria. La Francia, dopo le assicurazioni che ha dato circa la porta aperta, non si sottrarrà di certo ad una garanzia effettiva in questo senso.

BERLINO 19 (N). Da fonte autorizzata si dichiara che la sosta nei lavori della conferenza di Algesiras si deve attribuire al fatto che la Francia non ha comunicato ancora in modo chiaro ed esplicito quali garanzie voglia offrire per l'assicurazione del principio dell'internazionalità nella questione della polizia. Non si può dire ancora quando la conferenza si radunerà di nuovo. Continuano le trattative diplomatiche tra la Francia e la Germania. A Berlino ed a Parigi hanno luogo delle conferenze fra i rispettivi Governi e gli ambasciatori. La questione della Banca sarà ripresa dopo il disbrigo della questione della polizia.

La commemorazione del Marzo 1848 a Berlino.

BERLINO 19 (N). Ieri, in occasione della commemorazione del marzo 1848, la città presentava l'aspetto solito domenicale. Il Friedrichshain, dove si trovano le tombe dei caduti del 48, fu, durante tutta la giornata, la meta del pellegrinaggio di molte decine di migliaia di persone. La polizia quest'anno si mostrò più tollerante del solito nella censura delle scritte applicate alle corone. Furono sequestrate soltanto due di queste scritte, del resto si lasciarono passare delle scritte come «Abbasso la tirannia di classe, morte ai tiranni», ecc. Anche le società liberali deposero delle corone con nastri nero-rosso-oro. A mezzogiorno a Berlino e dintorni si tennero oltre un centinaio di comizi con l'ordine del giorno: «La rivoluzione borghese del 48 ed il sistema elettorale a tre classi prussiano». In tutti i comizi si votò un ordine del giorno di protesta contro questo sistema elettorale ed invocante il suffragio universale, eguale e diretto. Non avvenne alcun disordine. Anche in provincia si tennero dei comizi di protesta contro l'attuale sistema elettorale.

Voci di crisi ministeriale in Portogallo.

LISBONA 19 (B). Corre voce che sia imminente una crisi ministeriale.

IN RUSSIA.

La fucilazione del tenente Schmidt.

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.) Il tenente Schmidt e tre marinai furono fuciiati oggi a Ociakoff.

Le elezioni per la duma dell'impero.

PIETROBURGO 19 (Ag. teleg. pietroburghese). Ieri si fecero nella maggior parte della Russia le elezioni preliminari della Duma. Le elezioni trascorsero in piena calma e in perfetto ordine.

PIETROBURGO 19 (B). I quattro sobborghi di Pietroburgo, dove ieri dovevano essere eletti dagli elettori di 39 fabbriche, 57 delegati, i quali eleggeranno alla loro volta nuovi elettori per le elezioni che si faranno in aprile per la Duma, furono vigilati da numerose forze militari. La calma non fu turbata. Le elezioni non diedero però alcun risultato. Gli operai, o non comparvero, dichiarando di non voler saperne affatto della Duma, oppure, dove le elezioni furono fatte per quanto con gran fatica, essi si rifiutarono di firmare i protocolli.

Evasione di detenuti politici.

KIEFF 19 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Dai locali arresti di polizia sono evasi oggi sette detenuti politici.

Contro l'arresto di „Rosa la rossa"

PIETROBURGO 19 (N). Secondo il «Russ» la Germania avrebbe chiesto spiegazioni in via diplomatica per l'arresto della socialista tedesca Rosa Luxenburg.

La Luxenburg fu arrestata, mentre usciva dall'albergo per recarsi alla stazione per rimpatriare.

Si perquisirono i suoi bagagli, ma non si trovarono che i manoscritti dei suoi lavori.

Attentato ferroviario?

VARSAVIA 19 (B). La notte scorsa presso Skarpisko, sulla ferrovia della Vistola, deragliò un treno. Perirono parecchie persone. Il disastro è attribuito a un attentato.

Motono a Pietroburgo.

PIETROBURGO 19 (Agenzia telegrafica piteroburghese). Il ministro degli esteri diede ieri un banchetto in onore del neo eletto ambasciatore giapponese, Motono. Vi intervennero i membri del corpo diplomatico, i ministri russi, gli alti dignitari e gli alti impiegati dei ministeri. Motono sarà ricevuto, prima ancora che giungano le sue credenziali, in udienza dall'imperatore.

Il viaggio di Guglielmo II nel Mediterraneo, sospeso. AMBURGO 19 (N). Le «Hamburger Nachrichten» dicono che il viaggio nel Mediterraneo dell'imperatore Guglielmo, progettato per la metà di aprile, fu sospeso improvvisamente. Tutti i preparativi furono abbandonati.

MAGDEBURGO 19 (N). Anche la «Magdeburger Zeitung» conferma essere ormai escluso che l'imperatore Guglielmo faccia il progettato viaggio nel Mediterraneo.

La morte d'un celebre anarchico. BERLINO 19 (N). Si telegrafa da Nuova York che è morto colà Giovanni Most.

Giovanni Most, detto in Germania il padre dell'anarchia, nacque nel 1846 ad Augsburgo. Imparò il mestiere di legatore di libri e come apprendista viaggiò la Germania, l'Austria, l'Italia, la Svizzera. Abbracciò poi il socialismo e si dedicò al giornalismo. Ma per socialismo egli intendeva una sfrenata demagogia, e ne svolgeva le teoriche con aspro cinismo. La sua agitazione gli procurò molte condanne; infine, dopo una sua breve apparizione come membro del «Reichstag», in base alla legge del 1878 contro i socialisti fu espulso dalla Germania. Andò a Londra, dove fondò il giornale socialista «Die Freiheit»; ma anche qui la crudezza e la violenza del suo linguaggio furono tali che i suoi stessi compagni tedeschi lo rinnegarono. Dopo aver scontata una condanna inflittagli dai tribunali inglesi per un articolo inneggiante all'attentato contro lo czar Alessandro, passò in America dove continuò la pubblicazione della «Freiheit», e anche qui venne ripetutamente condannato per le sue agitazioni anarchiche. Egli scrisse anche un'opera sulla storia romana, nella quale attaccò aspramente la fama e il metodo di Mommsen.

Decessi. TORINO 10 (N). E' morto il contrammiraglio Grillo, che fu per lungo tempo direttore generale d'artiglieria e dell'armamento nell'arsenale di Torino.

NIZZA 19 (B). E' morto qui il duca Costantino di Oldenburg.

La regina del mercato di Roma, a Parigi. ROMA 19 (N). Oggi parte per Parigi la regina del mercato di Roma accompagnata dalla rappresentanza del mercato stesso.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

(17)

— Mi conosci dunque? domandò il moribondo stupito.

— Sì, tu sei il capitano de Bussiares. Sei tu che, nell'ultima vostra spedizione militare, due anni or sono, ti sei slanciato pel primo all'assalto delle nostre case. Sei tu che, colle tue mani sacrileghe, hai ucciso i miei due figli adorati, la speranza della mia vecchiaia. Da allora, il mio odio ti ha perseguitato ovunque, t'ho fatto spiare notte e giorno, ho preparato la mia vendetta.

E per non imbrattare le mani dei miei fratelli del tuo sangue impuro, t'ho fatto colpire da uno dei tuoi da uno di quei francesi maledetti.

A queste parole rivelatrici, una luce brillò negli occhi vitrei del moribondo, le sue labbra mormorarono con angoscia:

— Un francese.... chi dunque?

— A quale scopo dirtelo, poichè tu non lo troverai giammai?.... I morti non escono dalla tomba il tuo assassino può star tranquillo.... Io sono felice, ti ho colpito nel colmo della gioia, nel colmo del la forza, nel momento in cui raggiungevi la felicità; come tu avevi colpito i miei figli! Ma, ho voluto averti vivo, per dirti tutto questo, per sputarti in faccia le ultime ingiurie che udrai, per torturarti, e perchè tu porti nell'eternità tutto il mio odio. Perchè tu morrai, forse fra poche ore; morrai solo senza un amico, senza un conforto, come un cane maledetto!

Proferendo queste atroci parole, il vecchio s'animava sempre più, i suoi occhi pieni di odio mandavano sul ferito sguardi di feroci, la sua voce vibrava di collera.

— Sì ripeteva, morrai qui sotto i miei occhi gioiosi, senza alcun soccorso; udrò il tuo ultimo respiro. Ed il tuo corpo di soldato, la tua miserabile carcassa servirà di pasto alle fiere che sbraneranno la tua carne come le tue armi hanno lacerato la carne dei miei figli. Poi, cercherò; tuoi, quelli che tu amavi, e mi vendicherò su di essi; poichè io avevo due figli, mi abbisognano due cristiani.

Il moribondo rabbrividì, scosso, malgrado la sua forza d'animo, da tutte le torture d'una agonia morale, più terribile ancora delle sofferenze fisiche.

La febbre, un istante calmata, durante il sonno, gli faceva di nuovo scorrere come torrenti di lava nel sangue.

— Finiscimi subito, gemette.

— No, voglio al contrario pascermi delle tue sofferenze, prolungare la tua agonia, sino a questa sera, almeno. Allora il mio cuore di padre sarà già sollevato, il mio odio a metà soddisfatto, e quando Allah mi chiamerà a sè, scenderò nella tomba con gioia, lasciando al mio successore la cura di compiere la mia vendetta. Il Corano dice: «Occhio per occhio, dente per dente»; è giusto che tu muoia per mia mano; tu pel primo, un altro dei tuoi, dopo.

Ciò dicendo, il sacerdote s'era avvicinato al moribondo; poi curvandosi su di lui, aggiunse:

— Va, crepa, figlio d'un cane, le anime dei miei figli si rallegrano dal paradiso del Profeta!

Egli s'interruppe e restò cogli occhi fissi sul volto del suo disgraziato prigioniero.

Quegli, colla testa all'indietro, la bocca semi-aperta, lo sguardo vitreo, non si muoveva più, come colto da rigidità cadaverica.

Allora il sacerdote si alzò lestamente, andò verso la porta che spalancò, e con voce sonora chiamò:

— Akmet, vieni?

Quegli attendeva senza dubbio questa chiamata, poichè comparve subito. Era il Mokhadem.

— Ecco, disse il sacerdote, è morto!

— Troppo presto, disse Akmet, non ho avuto la sodisfazione di gettargli in viso il mio odio.

— Che importa! I miei figli sono vendicati, la volontà di Allah è compiuta; era scritto. Usciamo.... questa notte si getterà questo corpo impuro in un fosso, gli avvoltoi lo troveranno.

I due arabi si ritirarono, lasciando sui cuscini il corpo inerte di Giorgio de Bussiares.

Intanto, a Biskra, le ricerche concernenti il disgraziato ufficiale, continuarono per alcuni giorni ancora.

Il capitano Destrem, ingannato dall'apparente semplicità del Mokhadem, che gli aveva suggerito di cercare nella regione dell'Aurès, aveva difatti esplorato in tutti i sensi le montagne vicine alla città.

Fu soltanto otto giorni dopo il delitto che si trovò sull'orlo del fosso la coperta lorda di sangue nella quale Giorgio de Bussiares era stato portato via; e che esaminata, fu riconosciuta per quella di Giovanni Berthier.

Da allora, si ebbe la semi-certezza che si trattava d'una vendetta indegna, e le ricerche furono giudicate inutili, se non pericolose.

H. Germain. *(Continua).*

Le merci a. u. per la Serbia.

BELGRADO 19 (B). Stamane entrò in vigore da parte della Serbia la convenzione fissata nel «modus vivendi» per il trattamento delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria.

Dividendo.

BUDAPEST 19 (B). Oggi si tenne il congresso generale ordinario della Banca generale ungherese di credito. Dopo la lettura della relazione degli affari, fu deciso, in seguito a proposta del direttore, di ripartire sul reddito netto di 5.553.115 corone, un dividendo di 38 corone.

Gli strascichi del terremoto in Calabria.

AIELLO CALABRO 19 (N). Stamane è sprofondata la casa del cav. Vocaturi, sostituto procuratore generale a Firenze, producendo gran panico nella popolazione. Nessun danno alle persone.

Due truffatori arrestati a bordo

BRINDISI 19 (N). A bordo del piroscafo «Serbia» sono stati arrestati, mentre cercavano di sbarcare, certi Francesco Bolla e Vigonvilla Antonietta, sudditi francesi, imputati il primo di falsità in atti di commercio e di sottrazione di fr. 175 mila a danno di una ditta francese di cui era contabile e la seconda di correità.

Terremoto.

VIENNA 19 (B). Oggi si segnalarono qui scosse di terremoto. Principiarono alle 9.03 ant.; massimo 9.24; fine, dopo le 10 pom.

La peste in Persia.

PIETROBURGO 19 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese annunzia da Teheran: Secondo una notizia da Seistan, la peste va colà scemando. Da 20 giorni furono colpite dal contagio soltanto 17 persone, delle quali 8 guarirono e cinque sono ancora sotto cura medica.

Frana omicida.

ESSIG 19 (B). Nella cava di pietra di Vlanica, presso il monte Oriovac, appartenente al Governo, cadde una frana. Quattro operai furono sepolti sotto i sassi, due altri uccisi e due feriti gravemente. Per estrarre i cadaveri degli operai rimasti sepolti occorreranno cinque giorni.

Collisione fra torpediniere francesi.

LORIENT 19 (B). Durante una manovra avvenne una collisione fra le torpediniere 231 e 250, le quali riportarono gravi avarie.

Sfracellato da una locomotiva.

ROMA 19 (N).. L'ingegnere Paolo Bruni che, come vi telegrafai, iersera fu trovato stritolato fra le ruote di una locomotiva alla stazione di Termini, si suppone che si sia buttato sotto la macchina, non essendovi una ragione che possa spiegare la presenza di lui nel punto ove fu investito. Soffriva di nevrastenia ed era addoloratissimo per essere stato traslocato da Napoli a Firenze.

CRONACA LOCALE

LA ELEZIONE DEL II CORPO.

Oggi dalle 10 ant. alle 2 pom. sono chiamati all'urna gli elettori del II corpo, che rappresentano tanta parte dell'intelligenza professionale e dell'attività commerciale della città.

Queste stesse caratteristiche del collegio elettorale basterebbero ad assicurarne il pieno consenso a quelle idealità per le quali l'attuale campagna elettorale va distinta e che devono avere anche oggi affermazione piena e solenne.

Avversari contro la lista liberale-nazionale nessuno osò contrapporre in questo collegio, apertamente. Ciò non ostante si tenterà forse di disperdere voti a mezzo di candidature clandestine e delle altre solite manovre. A queste macchinazioni gli elettori devono opporre la compattezza dei loro voti numerosi, perchè abbiano conferma ed emulazione la compattezza e la disciplina ammirabili del IV e del III corpo e perchè la nuova lista vada con lo stesso eloquente suffragio a delineare organicamente il complesso del futuro Consiglio.

Il II corpo è stato sempre tra i più fedeli alla bandiera del progresso e della nazionalità. Codesta fede professino gli elettori tanto più fortemente oggi, mentre di fronte ai fatti recenti l'intera città par sentire il bisogno di gridar alto in faccia a tutti la sua volontà.

Nessuno ometta di esercitare il suo diritto di voto e tutti portino all'urna i nomi di:

ARCH CARLO T., negoziante
BASCHIERA ing. GIUSEPPE, costrutt. ed.
CUZZI dott. GIUSEPPE, avvocato
FILIPPI AUGUSTO, farmacista
GRION ANTONIO, negoziante
HERMET CARLO, assicuratore
MAYER TEODORO, pubblicista
MORPURGO dott. EUGENIO, medico
MOSCONI LUIGI, negoziante
PERCO dott. GIULIANO, avvocato
RUSCA dott. MARCO, medico
WEIL GUGLIELMO, imp. di banca.

Agli elettori del I Corpo!

Col Vostro voto avete altre volte completata la serie delle vittoriose lotte che nel nome dei principî liberali e nazionali da anni sostiene la nostra cara città.

Voi non mancherete di farlo anche oggi, oggi che la difesa dell'autonomia del Comune vuole uniti in un solo pensiero, in un fremito solo quanti sentono in cuore la dignità di cittadino.

Noi proponiamo ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

Brocchi dott. Igino, avvocato
Doria Costantino, ingegnere
D'Osmo dott. Davide, medico
Polacco Angelo Alfonso, possidente
Ravasini Oscarre, possidente
Ricchetti dott. Ettore, avvocato
Rusconi dott. Arturo, avvocato
Samaia Marco, negoziante
Turrek Edoardo, architetto
Valerio dott. Alfonso, avvocato
Vianello Leopoldo, possidente
Vivante Enrico, ingegnere

Son tutti noti a Voi per l'intenso affetto alle nostre istituzioni, alla nostra fede, e le loro attitudini di amministratori rigidi ed esperti Vi son note del pari.

Il Vostro voto unanime confermerà solennemente la volontà inalterabile del paese di procedere diritto sulla via del progresso e della libertà.

Trieste, 20 marzo 1906.

Il Comitato Elettorale dell'Associazione Patria.

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo del Comune nel giorno di mercoledì 21 corr., dalle ore 10 ant. alle 2 pom. Si scriva esattamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

Gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio i loro recapiti elettorali, potranno ritirarli personalmente oggi martedì 20 corr., dalle ore 9 ant. alle 2 pom., al civico Ufficio statistico-anagrafico, al I piano della casa N. 4 di via SS. Martiri.

I candidati del I Corpo.

Anche la lista dei candidati proposti al suffragio degli elettori del I corpo ci dispensa da ampie illustrazioni del valore dei singoli nomi contenutivi. Sui dodici uomini che essa reca, ben dieci appartennero già ai passati Consigli, alcuni fra i più assidui relatori ed oratori nelle pubbliche radunanze su importanti oggetti, altri nella Delegazione e nelle commissioni validi cooperatori, tutti zelantissimi della causa liberale-nazionale e del bene pubblico.

Sono nuovi l'avv. Brocchi e il signor Marco Samaia.

Quest'ultimo è tra i più intraprendenti e intelligenti commercianti della città e alla conoscenza più esatta d'ogni bisogno dei traffici e delle industrie unisce particolari attitudini amministrative.

L'avv. Igino Brocchi è tra i giovani avvocati figura di rilievo, apprezzata e stimata. Particolarmente versato nella dottrina e nella giurisprudenza commerciale e finanziaria, l'avv. Brocchi è, oltre che un pratico esperto e ricercato, anche uno studioso profondo e geniale; e il suo «Manuale dello speditore» e il suo recente opuscoletto sulla «cambiale di priorità», dànno prova della sua vasta coltura. Devoto alla causa nazionale, fu tra i più caldi propugnatori dell'italianità del foro, a cui dedicò a suo tempo uno studio interessante e vigoroso. La serietà e la serenità accrescono il valore di queste doti dell'avv. Brocchi, che apparisce per esse un felicissimo acquisto del nuovo Consiglio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Forcellini, dal nipote signor Antonio Simonit, cor. 10.

In lieto simposio, solennizzando l'elezione di un carissimo amico a consigliere municipale, cor. 12.24.

Per una scommessa vinta a Pepi, per la vittoria del partito liberale-nazionale nel III corpo, da Alcide cor. 2.

Raccolte al «licoff» delle tribune di Montebello, della ditta G. Cante, per iniziativa di Gaudenzio Nobaldelli ed Egidio Cobau, soprastanti della Ditta, cor. 2.42.

Per la vittoria del III corpo. Ieri sono pervenuti all'on. Venezian i seguenti dispacci:

Riunitesi consorelle Laurana e Apriano in comune radunanza discutendo progetto governativo riforma elettorale, assemblea voti unanimi entusiastici felicitano voi, duce Trieste faro nostro, per splendida vittoria elezioni III corpo. De Persich, podestà Laurana, - Gasparich, podestà Apriano.

Vivissime felicitazioni al nobile Duce per comuni ideali, splendida vittoria inviano cittadini Portolani.

L'Associazione Patria ricevette i telegrammi seguenti:

Parenzo. Cittadinanza parentina, raccolta a comizio per protestare contro l'iniqua distrettuazione elettorale progettata dal Governo, invia unanime voto di plauso a Trieste per vittorie riportate, sicuro trionfo finale. Calegari, presidente.

Verteneglio. A Trieste vittoriosa per comuni ideali, mandano evviva i soci della Società politica, del Casino di lettura e della Lega Nazionale di Verteneglio.

Bella ed immortale vittoria Trieste nostra madre stella, campione di ogni civile progresso, Verteneglio esultante plaude ed augura vittoria per tutti i tempi. Giunta amministrativa comunale.

La Società Agraria a congresso. Questo benemerito sodalizio cittadino tenne ieri sotto la presidenza dell'on. Valerio, l'annua sua radunanza generale, presenti il Podestà, il Luogotenente, i referenti agrari magistratuali, quelli del Governo e numerosi soci. L'instancabile segretario sig. Francesco Zaratin fatto il bilancio economico-morale dell'annata e delineate le asperità che presenta ancora il problema agrario, accenna al mondo ufficiale, ai poteri governativi e provinciali che al grido di «Torniamo alla terra» promettono di procedere a file serrate per la rivendicazione del suolo. Tratteggiata nei suoi punti più salienti, l'opera della Direzione che segna uno sviluppo dell'allevamento bovino e suino, nonchè l'istituzione di una stazione di pollicoltura con le razze padovana gigante bianca, Landsham e Brama-poutra, il relatore si sofferma sulla praticoltura e si compiace di comunicare che la Società conta al suo attivo ben oltre 3 milioni di m² di terreno roccioso e sterile del nostro Carso, ridotti a fertili prati. Fa menzione che, in quest'era di trasformismo, la Società iniziò i primi passi per introdurre nel nostro territorio la meccanica agraria, enormemente usufruita in altri paesi, con notevole profitto dell'industria e del commercio; rileva l'opera del sodalizio nella viticoltura, pomologia, e nei rami della bachi-api e vimicoltura, enumerando le onorevoli menzioni conseguite dai superiori dicasteri; tributa lode all'opera attiva della Commissione d'imboschimento; dà una rapida scorsa all'istruzione agraria nelle scuole rurali, al mantenimento degli orti pomologici ed al regolare esercizio delle stazioni meteorologiche. Parlando dell'operosità ufficiosa del Comitato che è abbastanza complessa, rileva che il sodalizio, richiesto di parere, si affermò contrario alla separazione del nesso doganale dall'Ungheria, per una serie di ragioni d'indole economica, commerciale e finanziaria; espresse anche il voto che se il distacco dovesse al caso succedere, esso segua nella forma meno dannosa agl'interessi agricoli, commerciali ed industriali di questa città-provincia.

Approvando in massima il progetto ministeriale in merito alle riforme sulle assicurazioni operaie la Società Agraria motivò l'inclusione, fra le diverse categorie, anche del piccolo possidente, calcolandolo come un operaio stipendiato da sè nella forma di un'assicurazione volontaria, nonchè l'iscrizione fra le categorie sottoposte all'assicurazione, anche dell'operaio avventizio della campagna, a tassi modici in relazione colle mercedi medie delle diverse provincie, nella speranza che questo nuovo orizzonte lo stimoli a non abbandonare il lavoro dei campi per affollarsi nei grandi centri. Considerando il sostenuto mercato monetario e visto l'aumento di sconto da parte degli istituti bancari, il sodalizio propose al Governo che la misura d'interesse, secondo la quale si dovrà nel 1906 capitalizzare il reddito netto per stabili agricoli, si stabilisca nella variante dal 4 al 4½%. La Società poi, che con amore cura il benessere della classe campagnuola, si interessò affinchè il richiamo dei riservisti in servizio segua in epoca non dannosa al lavoro dei campi.

L'egregio relatore facendo cenno delle rappresentanze e nomine dove figurò il Comitato dirigente, delineando lo stato della biblioteca sociale, assicurando che il periodico l'«Amico dei Campi» non verrà mai meno al suo programma, fa appello ai soci perchè aggreghino all'Istituzione nuovi membri, affine di procurare alla stessa maggior ampiezza e solidità, il che sarebbe veramente opera umanitaria, perchè dobbiamo constatare l'attività del sodalizio ed il reale vantaggio che apporta alla nostra provincia, nei vari rami in cui svolge la sua sfera d'azione.

Dopo benevoli parole all'indirizzo delle corporazioni ed alla stampa cittadina, il segretario domanda che sarà di tutte le braccia, di tutte le intelligenze, che oggi trovano l'impiego della loro attività nelle industrie e nel commercio e che vedono inaridirsi ogni dì che passa le antiche sorgenti di lavoro; - che sarà di quella crescente massa di popolazione che va in cerca dei mezzi di sussistenza; - che sarà infine del mondo intero, delle nuove generazioni che si affacciano alla vita e che trovano sempre più i posti occupati? «Bisogna ritornare alla terra» risponde il relatore, ma per ciò conviene che il lavoratore dei campi non si trovi nella condizione d'invidiare la sorte economica di quello delle officine. Fa appello ai fattori governativi e provinciali di educare le nuove generazioni nell'agricoltura, alla quale potranno dedicare con utilità la mente e le braccia; equilibrando ogni ramo di attività umana; redimendo le terre incolte, colonizzando le spopolate, fondando così una nuova civiltà agricola. Egli confida in questo progressivo rinnovamento morale e sociale, quando gli uomini, nelle cui mani stà il potere, inneggeranno a Cerere, l'agricoltura non sarà la Cenerentola dei bilanci; si darà larga base al credito rurale, quando si sarà penetrati nel concetto cooperativo e nelle sue finalità di forza e di giustizia e che esso divenga fede e coscienza. Con questa fede sicura, tenace e previdente tutti si sentiranno migliori e saranno più forti!

Così chiude la brillante relazione che viene accolta con vivissimo plauso all'opera della Società Agraria e del suo esecutivo.

A coprire i seggi vacanti nel Comitato vengono chiamati i signori Giuseppe dott. Dobrauz e Giuseppe Rovis. Dopo di che l'adunanza si chiude.

Associazione medica. Stasera alle 7½ precise l'Associazione medica terrà nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, Piazza della Borsa 12) una adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti temi: 1. Dott. Gortan. Cenni di radioterapia con presentazione di malati. - 2. Dott. Nicolich. Alcune forme interessanti di malattie renali.

La nuova stazione ferroviaria. L'edificio principale della nuova stazione ferroviaria, al Campo Marzio, da noi più volte descritto nelle sue grandi linee, è probabile sia pronto entro il mese di maggio, cioè poco più di un anno dal principio della sua costruzione. Sarà allora il momento di visitarlo e di parlarne in tutti i particolari: intanto possiamo dare alcuni interessanti cenni ufficiali sulla nuova stazione.

La grande piattaforma ferroviaria di Sant'Andrea misura 250.000 metri quadrati, ossia, per dare un esempio d'attualità, la quarta parte dell'intera superficie della prossima Esposizione di Milano. Quasi tutta questa vasta area fu guadagnata al mare. Su di essa si sono collocati circa 33 chilometri di rotaie: sette ore di cammino a volerle seguire ad una ad una! Esse sono ripartite in tre gruppi: i binari per i treni di passeggeri; i binari per i treni merci, e i binari di servizio.

L'edifizio della stazione posa sopra una palizzata di 2362 pali, sui quali è adagiato un pavimento di betone dello spessore di un metro e della superficie di 3000 metri quadrati. La galleria centrale, coperta da una gigantesca vôlta a vetri, misura 100 metri di lunghezza, 36 di larghezza e 20 di altezza, e riceve la sua luce non solo dall'alto, ma dalle finestrate aperte nella parte superiore delle pareti, tra l'uno e l'altro dei grandi pilastri.

Il corpo dell'edificio, ai due lati della galleria, ha verso terra una profondità di 13,9 metri; verso il mare, soltanto di 5,6. La facciata dalla parte di terra si accentra, come è noto, nel portale d'ingresso: vi corrispondono il vestibolo, le stanze d'aspetto per i passeggeri e il ristoratore. A destra del vestibolo si troveranno gli sportelli per l'acquisto dei biglietti e l'accesso al ristoratore e alle sale; a sinistra la consegna dei bagagli, con la relativa cassa.

La mingherlina parte dell'edificio che prospetta sul mare comprenderà i locali di servizio, le stanze da bagno e l'ufficio di polizia. Quanto alla posta, essa sarà collocata in apposito edificio d'un piano, in continuazione della facciata verso terra.

Gli edifici per la spedizione delle merci si troveranno tutti dalla parte di mare, lungo la via d'accesso al porto, e vi corrisponderanno i rispettivi binari. Per le merci da spedirsi a grande velocità sarà disposto un magazzino lungo la facciata della stazione verso terra; e un magazzino minore, presso la facciata litoranea, servirà per le merci avviate sulla linea Trieste-Parenzo.

Il grande magazzino per le merci in partenza ha una lunghezza di 145 metri e una larghezza di 26 metri; la stessa larghezza ha il magazzino per le merci in arrivo, sopra una lunghezza di 108 metri.

L'intera stazione sarà illuminata a luce elettrica, valendosi di una propria centrale.

Ufficialmente si assicura che, a parte l'edificio principale da finirsi entro il maggio, anche tutti i locali di servizio necessari all'attività della stazione si troveranno all'apertura della linea Assling-Gorizia-Trieste in tale assetto da poter sopperire a tutto il presumibile movimento. E speriamo che si sia presunto piuttosto di più che di meno, per non trovarci imbarazzati fino dai primi giorni.

Società dei litografi. Nel congresso annuale tenuto da questa Società dei litografi, il presidente sig. Ugo Lanzi diede ampia relazione sull'attività sociale ed illustrò il bilancio che si chiuse con un utile complessivo di cor. 896.43. A far parte della nuova direzione furono eletti i signori: Giovanni Suber a presidente; Giuseppe Simoniti a vicepresidente; Augusto Pliska a segretario; Virgilio Mitri a cassiere; Enrico Hönig, Pietro Derosa, Carlo Zolli, Giacomo Osvaldella, Lodovico Ziegler a direttori, e Emilio Gerolini e Antonio Ogrisech a revisori.

Congressi sociali. Il Consorzio dei pistori terrà domani, alle 4.30 pom., nella sede sociale (Stadion 19) il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno fra altro: la proposta di chiudere le pistorie durante tutta la giornata del primo maggio; la proposta di chiedere alla Luogotenenza una modificazione delle attuali disposizioni sulla chiusura domenicale delle pistorie.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella sala del Liceo Tartini (gentilmente concessa) Silvio Benco terrà la prima lezione del suo ciclo «Shakespeare e il dramma storico», di cui la prolusione fu tenuta domenica alla Ginnastica.

Quello che abbiamo detto ieri della conferenza di Silvio Benco è bastante a spiegare il grande interessamento che il pubblico dimostra a questo ciclo e che ci assicura di un numeroso intervento.

Conferenze Ferri. Incominciando da sabato 31 corr., l'on. Enrico Ferri terrà al Politeama Rossetti una serie di conferenze scientifiche sui seguenti argomenti: I processi celebri (Olivo, Murri, Modugno); Giuseppe Garibaldi - Alcoolismo - Modernità - Spiritismo - Infanzia abbandonata, torturata e delinquente - L'uomo primitivo e l'uomo degenerato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Forcellini, di Sagrado, dalla famiglia Eduardo Pellegrini, cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Orchestrale triestina; e dalla sig.a Maria ved. Zanfabbro, cor. 10 a favore dell'Ospitale infantile.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero a mezzo del signor Podestà le cor. 1000 elargite dai signori Carlo Konow, Berta Cavallar e Maria de Ebner, in morte del loro padre signor Tönnes Konow.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore delle vittime di Courrières dal sig. Andrea Ianda cor. 1.

Il primo carico di riso indiano. Ieri, proveniente da Rangoon e Porto Said, arrivò qui il piroscafo inglese «Killbrannan», di 2331 tonnellate di registro, al comando del cap. V. R. Wilson, raccomandato alla ditta D. Tripcovich, carico completo di circa 5500 tonnellate di riso, diviso in circa 60.000 sacchi. Questo è il primo carico di riso della stagione 1906 che giunge nel nostro porto, ed è destinato parte al pilatoio di Campo Marzio e parte a quello di S. Sabba.

Ancora della tragedia di Pola. Abbiamo da Pola, 19: Stamane alle 10 si doveva eseguire l'autopsia del cadavere della signora Giuseppina Schoss, nella cappella mortuaria del cimitero comunale. La commissione però, per motivi di comodità, mancando la conduttura d'acqua, fece trasportare il cadavere nella cappella mortuaria dell'Ospedale di marina ove fu fatta l'autopsia. Nel pomeriggio il cadavere della signora sarà trasportato, a richiesta del marito, nell'abitazione coniugale al N. 6 di via Santa Felicita ed i funerali si faranno domani martedì alle 4 pom.

E' accertato che il tenente Carlo Köhler sparò due colpi di rivoltella contro la signora, il cui cadavere fu trovato vestito della sola camicia. Le due palle si trovarono conficcate nella testa del cadavere. Il tenente Köhler si sparò un colpo solo alla fronte e secondo le notizie odierne la ferita non sarebbe grave tanto che è considerato fuori di pericolo.

Avvelenamento involontario. Il giovanetto di 15 anni Vittorio Settimini, ieri mattina alle 10, nella sua abitazione in via dell'Acquedotto, ritenendo di bere dell'acqua mescolata con uno sciroppo, trangugiò invece alcuni sorsi di una soluzione d'acido solforico. Accortosi in tempo dell'errore, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli prestò le cure opportune, mettendolo fuori di ogni pericolo.

Incendio. Ieri verso le 2 pom. i vigili della stazione principale furono avvertiti telefonicamente che in via Maiolica 2 era scoppiato un incendio. I vigili si recarono sul luogo con due treni sotto la direzione del luogotenente Chaudoin. Il fuoco era scoppiato per causa ignota nel magazzino di sacchi del signor Italo Bessante. In meno di mezz'ora il fuoco era spento. Il proprietario dichiarò di soffrire il danno di circa 160 corone.

Quando la ragione se ne va. Come narrammo a suo tempo, sabato nel pomeriggio, un giovanotto dai modi distinti che si qualificò per Andrea Gusikievitz, dalla Galizia, abitante in via Geppa N. 16, narrò ad un impiegato di polizia che alcuni giorni prima la sua amante (una distinta signorina che confessò di non aver mai veduta!) aveva dato alla luce una bambina, che la aveva sotterrata in una villa di Opicina e che poi la aveva esumata per mandarla in pacco postale a sua madre in Galizia. L'impiegato, compreso d'aver da fare con un mentecatto, lo congedò assicurandolo che si sarebbe arrestata la madre infame. Domenica mattina poi, un impiegato di Polizia si recò a trovare il misero giovanotto nella sua abitazione. Il Gusikievitz, che aveva appreso di essere stato considerato per pazzo, era fuori di sè e dichiarò che non avrebbe più aperto bocca sul delitto commesso dalla sua amante fino a che non si fosse dichiarato ch'egli era sano di mente. L'impiegato lo calmò e poi, mentre il poverino spiegava le sue ragioni ad un funzionario, questi fece una perquisizione nella sua stanza e sequestrò una rivoltella di grosso calibro che lo sventurato teneva nel cassetto della scrivania. Poi, mandò a chiamare li signor Treves e questi condusse il Gusikievitz alle sale d'osservazione. Il poveretto verrà inviato alla clinica universitaria di Vienna.

Audace furto in pieno giorno. Domenica nel pomeriggio fu consumato un audacissimo furto a danno del signor Antonio Bruna, negoziante di carbone, legna e materiali da fabbrica, in via Economo N. 2. I ladri riuscirono ad aprire il deposito, caricare un carro di mattoni inglesi ed asportarli senza venire disturbati da alcuno. Gli audaci salirono fino al primo piano della casa e poi, scavalcando una finestra delle scale, scesero sul tetto della tettoia in cui si trova il deposito del signor Bruna e poi, passando oltre un lucernaio, scesero nel deposito stesso ed aprirono i catenacci. Contemporaneamente un loro compagno spezzò il lucchetto esterno del deposito e la porta fu aperta. Poi caricarono i mattoni e si allontanarono tranquillamente. Nell'atrio della casa c'è uno spaccio di tabacchi e la venditrice li vide uscire sulla strada con il carro carico e con un carretto a quattro ruote preso nel deposito.

Cronaca dei furti. Il marittimo Mitter Kautich, abitante in Città vecchia si recò domenica verso l'una e mezzo del pomeriggio a bere un bicchiere di vino nell'osteria «Ai due americani» e, al momento di pagare lo scotto, si accorse di non avere più in saccoccia il portafoglio nel quale teneva 260 corone, importo raggranellato a stento per recarsi in America. Chi era stato a derubarlo? Il Kautich non lo sapeva e, tanto per non rimanersene inoperoso, fece arrestare due operai che gli sedevano vicino e che alla Polizia si qualificarono l'uno per Giorgio Caricich e l'altro per Mario Radovan.

I due uomini però riuscirono a dimostrare la loro innocenza e l'impiegato li rimise in libertà.

* Nicolò Ravalico, guardiano presso l'impresa Schmiedt di Vienna, denunciò all'ispettorato di via Tigor che sabato sera ignoti ladri avevano forzato un cassone contenente alcuni ordigni che si trovava alla radice del molo Giuseppino e che avevano rubato una vite perforatrice del valore di 180 corone.

* Giacomo B., di 13 anni e mezzo e Marino B., di 12 anni, furono arrestati sabato nel pomeriggio a richiesta del signor Napoleone Binetti, agente della Società di navigazione Ungaro-Croata perchè sorpresi mentre asportarono dal molo San Carlo un pezzo di rame del valore di 9 corone.

* Maria Razmann, di 17 anni, da Buie, si recò domenica nel pomeriggio a dare un'occhiatina alle meraviglie esposte nel fondo Coroneo e, mentre essa accontentava l'occhio, un ignoto mariuolo accontentò le mani derubandola del portamonete contenente 12 corone.

* Il manovale Roberto Ortensio, si trovava l'altra sera nell'osteria «Al cantinone» in via di Crosada e, mentre stava chiacchierando con un conoscente, fu avvicinato da tre sconosciuti uno dei quali gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio di metallo del valore di 10 corone e poi tentò di svignarsela in compagnia. Però, gli altri avventori che si accorsero subito dell'audace furto, fermarono tutti e tre e poi mandarono a chiamare le guardie. Queste interrogarono i presenti per sapere come fosse veramente passata la cosa e, durante l'interrogatorio, uno dei tre amici, e precisamente quello che aveva commesso il furto, riuscì a svignarsela. Gli altri due, che si qualificarono per i fratelli Domenico e Salvatore C., il primo di 19 anni ed il secondo di 17, si protestarono innocenti dichiarando di non conoscere affatto il fuggitivo. Nondimeno furono trattenuti.

* Il signor Federico Quaio, abitante in via della Madonnina 36, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che domenica nel pomeriggio, mentre si trovava nell'osteria «Alla Cappuzzera», in Chiadino, un ignoto lo aveva derubato della tabacchiera di metallo del valore di 50 corone.

Tafferuglio al Giardino Pubblico. Ieri, poco dopo le 5 pom., in uno dei viali del Giardino Pubblico avvenne un tafferuglio fra alcuni individui, tre dei quali furono più o meno gravemente feriti da colpi di roncola. Due dei feriti, i fratelli Pietro e Angelo Pizzi, dovettero essere ricoverati nella casa del custode del Giardino. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica e constatò che il primo aveva una ferita di taglio al dorso lunga cinque centimetri, il secondo una ferita pure al dorso lunga sette centimetri. Il medico, dopo aver prestato le cure più urgenti ai feriti, li fece accompagnare all'ospedale.

Il terzo ferito, il giornaliero Francesco Berghinz, di 23 anni, era corso alla Guardia medica. Aveva una ferita di taglio alla schiena, lunga 25 centimetri! Anche questo fu accompagnato all'ospedale.

Dai rilievi fatti dagli organi dell'ispettorato di via Luigi Ricci, risultò che il quarto individuo che aveva preso parte al tafferuglio era certo Giacomo Crovatich, di 20 anni, giornaliero, il quale fu arrestato. Risultò pure che il Francesco Berghinz sarebbe stato il feritore dei due fratelli Pizzi, mentre il Crovatich nella confusione della zuffa avrebbe ferito il Berghinz. Un funzionario di p. s., recatosi all'ospedale, interrogati i feriti, dichiarò in arresto il Berghinz.

Percosse. La signorina Eleonora Calendich, di 21 anno, impiegata, abitante in via Conti, ieri sera alle 7.30 dovette ricorrere alla Guardia medica per contusioni e suffusioni alla faccia e al braccio sinistro, riportate, a quant'ella disse, in seguito all'essere stata percossa da un giovanotto.

Rissa e ferimento. Ieri alle 4 pom., nei pressi di via Media, alcuni avvinazzati vennero fra loro a diverbio, e qualcuno di essi, estratto un coltello, si diede a tirar colpi alla cieca. Uno della compagnia, certo Carlo Taglier, di 30 anni, fu colpito con un coltello alla faccia e riportò ferite al naso e al labbro superiore. Mentre feritore ed amici si eclissavano, il ferito fu accompagnato all'ispettorato di p. s. di via Media, e da colà fu chiamata la Guardia medica.

Il dottore accorso, prestò al giovanotto le cure più urgenti e poi lo fece accompagnare all'ospedale.

* Ieri alle 4.30 pomeridiane, il medico dell'«Igea» fu chiamato all'ispettorato di via dei Rettori, ove trovò certa Guglielmina Bonifacio, di 38 anni, la quale aveva bisogno di cure perchè aveva una ferita all'avambraccio destro riportata in rissa. Dopo medicata, fu condotta allo spedale.

* Ieri sera alle 11 e tre quarti, una guardia di p. s. accompagnò alla Stazione centrale di soccorso Giuseppe Marussich, di 32 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia, il quale, in rissa, aveva riportato una grave ferita di taglio alla guancia sinistra. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Ferita dall'amante. Stanotte alla 1.30, in una casa di via dei Vitelli, Maria Lorenzoni di 24 anni, venne a diverbio col suo amante, e questi, estratto un coltello colpì la disgraziata ad un braccio recidendole un'arteria, ciò che provocò una fortissima emorragia. Chiamato, accorse il medico dell'«Igea» il quale dopo averle prestate le cure più urgenti, fece adagiare la donna in una lettiga dell'infermeria Treves che la trasportò all'Ospedale. Fu accolta nel decimo riparto.

La mano altrui. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica Santo Dordolo, di 24 anni, bracciante, abitante in via Malcanton 13, il quale aveva cinque ferite alla faccia e alla fronte. Disse che in un'osteria era stato colpito con un bicchiere.

Carla Pacher, di 22 anni, abitante in via Donadoni 2, ricorse alla detta istituzione per una contusione al parietale sinistro e contusioni al braccio e alla mano destra. Raccontò di essere stata percossa.

Palmiro Busioli, di 26 anni, cameriere alla «Borsa vecchia», ieri notte fu colpito con un bicchiere alla faccia da un ubriaco che voleva bere per forza. Riportò contusioni all'occhio sinistro e alla guancia. Ebbe anche questo le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Ieri sera alle 11.30 una guardia di p. s. accompagnò alla Stazione centrale di soccorso il carrettiere Leone Pust, di 27 anni, abitante in Scorcola, il quale, essendo stato percosso, aveva riportato una ferita al mento.

Una cieca che cade in mare. Carla Verso, di 48 anni, abitante in Scorcola, pure essendo cieca, commise l'imprudenza domenica mattina di uscire sola per recarsi ad assistere alla messa nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Giunta in via Gioachino Rossini, la povera donna si avvicinò di troppo al ciglio del Canale e precipitò in mare. Due passanti scesero prontamente in un'imbarcazione e riuscirono a salvare la sventurata, poi, mediante vettura la condussero alla sua abitazione.

Cronaca triste. Ieri mattina alle 10, il marinaio Francesco B., di 19 anni, da Rovigno, imbarcato sui natanti dell'impresa Faccanoni, fu assalito da accessi di pazzia. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore ne ordinò il trasporto all'ospedale civico.

Caduto in mare. Stanotte alle 12.15, un pilota d'ispezione lungo la riva dinanzi alla Piazza Grande vide un uomo che barcollava rasente la riva del mare. Mentre egli stava per accostarsi a colui per toglierlo dal pericolo di cadere in acqua, colui invece s'approssimò di più al ciglio della riva e prima che il pilota avesse potuto raggiungerlo era già in acqua. Il pilota coadiuvato da due guardie di finanza riuscì a trarre a salvamento l'involontario e ubriaco bagnante, trasportandolo poi nella caserma alla Capitaneria di porto. Da colà fu telefonato alla Guardia medica. Recatosi il dottore di turno e visto che l'individuo un po' per la sbornia un po' per il bagno improvviso stava male, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Morsicati da cani. Ieri mattina alle 10, il fanciulletto Ottavio Levi, di 6 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, fu accompagnato alla Guardia medica perchè assalito da un cane che lo aveva morsicato al piede sinistro, in modo da cagionargli alcune lacerazioni. Il medico gli fece le disinfezioni e cauterizzazioni necessarie.

* La stessa disgrazia toccò pure ieri mattina alla ragazzina Maria Strukel, di 12 anni, abitante al N. 176 di Chiadino, la quale, morsicata da un cane, aveva riportato alcune lacerazioni alla gamba sinistra. Anch'essa alla Guardia medica dove fu accompagnata, ottenne le cure opportune.

Cadute. Il ragazzino di nove anni Bruno Biasoli, abitante in via Madonna del mare 3, volendo saltare su un carrozzone del tramway in movimento, cadde a terra riportando una contusione alla regione parietale destra.

Ieri alle 5 pom. Maria Leban, di 40 anni, abitante in via dell'Istria, inciampò e cadde in modo da fratturarsi l'avambraccio destro.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Mercoledì scorso il giovane muratore Giovanni Eller, di 20 anni, abitante al N. 210 della località detta «dei Buseri» presso Muggia, lavorando in quest'ultima città cadde da un'armatura e si fratturò l'omero sinistro. Ieri finalmente l'Eller fu inviato a questo Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Iersera alle 8.30 il falegname Giovanni Suppancich, di 28 anni, abitante in via

IL PRINCIPE CONSORTE (131)

— Perchè è insultante per la regina Clemenza.

— La regina non può avere amanti, nè nascosti, nè tanto meno, palesi. Debbo difendere il mio onore contro me stesso.

— Ditemi, allora quale soluzione sarebbe da preferirsi.

— Io ho combattuto due anni contro i miei nemici, prima di tutto per la libertà, secondariamente per il mio sogno di amore. Ma una crudele necessità di Stato impedisce a voi e al vostro governo, di rendermi giustizia.

«Quindi non mi rimane altro partito da seguire oltre quello di lasciare il mio nome scritto su una tomba e di ricominciare vita nuova, obliando l'antica.

«Ecco perchè poc'anzi dicevo: Mi pento di aver voluto questo colloquio. Meglio era che non ci fossimo mai più riveduti.

— Vittorio, io sento nelle tue parole un'amarezza che non merito - rispose la regina riprendendo involontariamente il tu della dolce intimità coniugale. - Nell'amarezza, sento anche il rimprovero e il risentimento. Eppure io ti giuro sulla santa memoria di mio padre che non ti ho dimenticato un solo istante in questi due anni. Il castello reale era pieno della tua immagine. Credo anzi di essere stata oggetto di un fenomeno psicologico stranissimo, pel quale, l'anima mia, senza rendersene conto ragionevole, intuiva che eri ancora vivo.

«Le immagini dei defunti, dipinte sulla tela o rappresentate dalla memoria, nel pensiero, acquistano un'espressione melanconica di cosa spenta; sbiadiscono, si stingono in languide effigi.

«I tuoi ritratti io li vedevo vivi, quasi palpitanti e spesso mi accadeva di udire nelle voci altrui, la tua voce così chiara e distinta per modo da farmi sussultare.

«Di questo mio presentimento di una verità davvero non immaginabile, io mi resi esatto conto allorquando mi fu rivelato tutto.

«Mi stupii come all'annunzio che il duello era stato una menzogna, che la tua morte era stata una mistificazione, che tu eri ancora vivo, la mia mente non si fosse sconvolta.

«Io accolsi la notizia senza incredulità. La mia coscienza si ribellò soltanto contro la malvagia macchinazione. Io protestai, è vero, ma contro di essa.

«Dissi che il fatto non era possibile, non perchè tu fossi ancora vivo, ma perchè era quasi ridicolo, quasi puerile, prestar fede a un pubblico inganno che aveva colpito me per la prima e i miei ministri e il mio popolo di poi.

«Ma chiarito questo, il mio pensiero considerò il tuo ritorno come una cosa naturale, direi quasi, attesa.

«Come sarebbe stato possibile questo fenomeno che assomiglia molto a un caso di telepatia, se io non ti avessi amato sempre, con tutte le forze dell'anima?

«Il conte Subernig, se tu lo interpellassi potrebbe dirti quanto ha dovuto lottare.

«Ma le sue ragioni sono pur troppo inoppugnabili.

— Cosicchè ti sei rassegnata.... - interruppe Vittorio.

— Non ho detto questo. Speravo che tu accogliessi la proposta del conte Subernig. Non vuoi accettarla? Ebbene, consideriamo ora il caso presente: è possibile separarci di nuovo per sempre?

«A questa separazione crudele le anime nostre concordemente si ribellano.

«E allora tra l'affrontare il pubblico disprezzo per una colpa. che se fosse vera,

sarebbe ignominiosa, e l'affrontarlo per un errore, che può avere, ed ha, attenuanti presso tutti coloro che amano e soffrono, io scelgo quest'ultimo partito: fuggiamo insieme.

A questo punto del colloquio il conte Subernig balzò in piedi e disse rivolto alla regina:

— Perdonate, Maestà, se v'interrompo. A me sembra che in questo momento uno slancio del cuore - molto encomiabile del resto - vi spinga a proporre cose irragionevoli.

«Una fuga?... E con chi?.... Col defunto principe consorte, o col primo capitato? Perchè di qui non si esce.

La regina si voltò vivamente colle ciglia corrugate di sdegno, ed esclamò:

— Voi ascoltate i nostri discorsi conte Subernig? Siete venuto ad accompagnarmi per vigilare e spiare la mia persona?

Il conte Subernig s'inchinò e con un fine sorriso rispose:

— Veramente, finora, ho rappresentato, qui, una parte ben diversa!... Non merito i vostri rimproveri, se, compreso della mia missione, altissima anche in questo momento, con un orecchio prestavo ascolto al signor Steiner e coll'altro udivo i vostri discorsi.

«Per tornare al mio ragionamento, voi non potreste far dire di esser fuggita col principe consorte, perchè oltre a rivelare lo scandalo, vi confessereste rea di una colpa misteriosa. Nè potreste lasciar detto al vostro povero popolo abbandonato, che la fuga è avvenuta con un certo Tal dei Tali.

«E quando mai la regina ha veduto questo Tal dei Tali? Chi lo conosce? Donde è venuto?....

«Vi dico ciò per discutere il vostro progetto dal solo punto di vista della sua effettuazione.

«Non occorre vi dimostri l'enormezza dell'atto che compireste disonorando la dinastia a cui appartenete, vituperando secoli di gloria.

— Prima di interrompere il nostro colloquio dovevate udire la mia risposta - disse Vittorio al conte. - Per le stesse ragioni che non ho accettato il vostro progetto, non avrei mai accettato quello della regina.

— Prendo di buon grado atto della vostra dichiarazione - rispose il conte - e torno a conversare col signor Steiner.

— Ora ho cambiato idea - disse Vittorio sottovoce a Clemenza. - Io respingevo la proposta del presidente dei ministri perchè era stata approvata anche da [...] mia dolce sposa e signora. Temevo [...] tu non mi amassi più, che il tempo [...] vesse steso il velo dell'oblio sull'amore [...] che la mia supposta morte aveva tron[...]cato. Dubitavo che il progetto del conte [...] fosse un abile pretesto di entrambi [...] allontanarmi lasciando a una serie in[...]terrotta di ostacoli, naturali o provoc[...] la cura di farmi desistere dall'impre[...]

«Com'è triste l'esperienza della m[...]vagità umana! Essa ci fa sospettare [...] che delle persone che più ci amano. [...] poc'anzi ho avuto la prova chiara, lu[...]nosa, inconfutabile, del tuo amore [...] me, o mia Clemenza. Tu non mi avre[...] proposto di fuggire, senza amarmi svis[...]ratamente.

— Avrei affrontato volentieri anche [...] miseria più squallida pur di non sep[...]rarmi da te. Grazie, o mio adorato, ri[...]nosco ora il tuo animo generoso. Tu [...] pretendi un sacrificio che sarebbe co[...] superiore alla forza di entrambi e mi [...]sci sul mio trono, alle mie gravi cure [...] attesa di dividere teco in modo a[...] diverso dal passato. Sta in te far s[...] il tempo che ci separa sia breve. Io a[...]tendo con l'ansia più viva e ti invoco [...] tutte le forze dell'anima.

dell'Olmo, cadendo, riportò alcune ferite alla mano destra e al naso. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* La Vitaliani si trova ora a Messina. — *Curiosona.* Troppe domande!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5.

Ogni giorno una. Alla stazione.

— Scusi... vorrei partire col diretto per far più presto.

— Il diretto non parte che fra tre ore.

— Diamine! come faccio? c'è mia suocera che sta per morire.

— Allora vada col treno... di piacere! che parte subito.

Teatri e Concerti

Verdi. Non molto pubblico assistette iersera alla rappresentazione popolare dell'opera del m.o Montemezzi, «Giovanni gallurese». Gli esecutori furono applauditi e richiamati ad ogni fine d'atto. Con questa rappresentazione l'impresa ha esaurito l'impegno assuntosi per le cinque rappresentazioni popolari.

Filodrammatico. Una folla enorme accorse iersera a dare il suo cordiale «arrivederci» ad Ermete Novelli, che chiudeva col «Papà Lebonnard» il breve ma fortunatissimo corso delle sue rappresentazioni. Le ovazioni all'indirizzo del forte artista furono infinite; dopo l'atto terzo pareva non dovessero più terminare: era una acclamazione unanime che pareva un delirio. Dopo il dramma il Novelli si presentò vestito da viaggio e con una valigetta in mano a dire il suo nuovo monologo: «Sessanta minuti prima» col quale, dopo una serie di anneddotini e motti di spirito, diede il suo «arrivederci» al pubblico. Allora furono nuove acclamazioni e il Novelli dovette ripresentarsi ancora al pubblico, che non si decideva mai ad abbandonare il teatro.

Spenti i lumi e sfollatasi la platea, una gran parte del pubblico, in mezzo al quale notavansi molte signore, attese che il Novelli uscisse dal teatro e gli fece una nuova ovazione sulla strada accompagnandolo un buon tratto di via, fino a che il Novelli, in compagnia di alcuni amici, entrò nel «restaurant Hacker». Ma al suo ingresso nel locale, anche le molte persone ch'erano raccolte colà, lo acclamarono. In piazza San Giovanni, al passaggio di Novelli dinanzi al monumento a Verdi, si udirono le grida di: «Viva Verdi!» «Viva Novelli!» alle quali la folla fece eco.

*

Questa breve stagione lasciò qui una impressione graditissima. Tutte le sere, le interpretazioni novelliane che quest'anno parvero più affinate, più complete che mai, ebbero il largo consentimento di un pubblico affollatissimo; nel quale rimase vivo il desiderio di rivedere l'eminente attore. Il Novelli ritornerà a Trieste nel settembre p. v.

Gli attori componenti la compagnia partirono alla mezzanotte per Venezia coll'«Espero». Ermete Novelli e Franco Liberati partono alla stessa volta questa mane alle sei, con la ferrovia.

Dopo alcuni giorni di sosta a Venezia, Novelli darà un corso di recite a Roma.

*

La compagnia di Alfredo Desanctis inizierà il corso delle sue recite in questo teatro giovedì sera con «L'onore», di Ermanno Sudermann. Il nome del Desanctis è ben noto ai frequentatori dei nostri teatri di prosa quale quello di uno dei più intelligenti e valorosi primi attori della moderna scena italiana. Egli recitò più volte al Filodrammatico, ove si ricorda il suo personale successo nei «Corvi», di Enrico Becque, nonchè in alcuni drammi ibseniani e tolstoiani. L'ultima volta in cui egli si presentò nella nostra città fu al teatro «Fenice», recitando a fianco di Emma Gramatica. La stagione ch'egli inizia posdimani comechè breve, sarà ricca di importanti novità. Noi ne abbiamo già dato l'elenco e sappiamo che fino dalle prime recite se ne rappresenterà una che in questi giorni ebbe successo lietissimo a Firenze, e cioè «Il colonnello Bridau», commedia tratta da un romanzo di Balzac.

Fenice. Anche ieri due magnifici teatri ad ambedue le rappresentazioni del circo Guillaume.

Oggi, serata bianca in onore delle artiste della compagnia con programma esclusivamente muliebre. Penultima comparsa della domatrice Tilly Bebè. Domani serata d'addio della compagnia.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, al Viale Raffaello Sanzio, darà oggi una serata di gala, con programma tutto nuovo.

Quintetto Mugellini. Venerdì prossimo, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunziata unica produzione del quintetto Mugellini di Bologna. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Brahms.* Quintetto in Fa min. op. 34, per pianoforte, due violini, viola e violoncello.
2. *Marcello.* (1686-1739). Sonata per violoncello in Sol min. con accomp. di pianoforte.
3. *Mugellini.* Ballate; - *Martucci.* Toccata, per piano solo.
4. *Grieg.* a) Allegretto espressivo; - b) Allegro animato, dalla Sonata, op. 45 per pianoforte e violino.
5. *Respighi.* Andantino, Vivacissimo del Quintetto in Fa min.; - *Mugellini.* Finale del Quintetto in Re magg.; per pianoforte, due violini, viola e violoncello.

Gli esecutori sono: Pianoforte Bruno Mugellini. I.o violino Mario Corti. II.o violino Giuseppe Fantuzzi. Viola Ottorino Respighi. Violoncello Antonio Certani.

I biglietti d'ingresso si vendono allo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.

FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 142 pass.; i pir. inglesi «Killbran» da Rangoon e Porto Said, «Volturno» da Londra e Catania; il pir. svedese «Urda» da Rufisque e Algeri; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania; i pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro e scali con 6 pass., «Jadro» da Metcovich e scali con 18 pass., e i velieri elleni «Aghias Paraschevi» e «Panghia» da Santorino.

Movimento dei piroscafi del Lloyd. «Cleopatra» partì il 17 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «China» da Kobe per Trieste proseguì il 17 da Porto Said per Alessandria; «Vindobona» partì il 17 da Bombay per Moulmein; «Koerber» diretto a Durban proseguì il 16 da Mombassa per Zanzibar; «Salzburg» partì il 17 da Costantinopoli per Trieste.

— Il pir. a.-u. «Alga» da Karaki arrivò ieri a Rangoon.

19 Marzo.

Da CORMONS.

— Consiglio comunale.
L'altro ieri fu tenuta una seduta del Consiglio presieduta dal podestà Locatelli, nella quale si presero, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Fu votata la spesa di 20.000 corone per l'arredamento, compreso due file di palchi, del nuovo teatro, contraendo a tale scopo un mutuo.

Fu approvata la spesa per l'allargamento della via del Ponte sul fondo che la sig.ra Waiz contessa Delmestri ha ceduto gratuitamente al Comune.

Venne approvata la spesa di circa corone 7000 per l'acquisto di pompe, attrezzi occorrenti per l'istituendo corpo di pompieri, incaricando il signor G. Leghissa di fare le relative pratiche per il deposito di tali attrezzi.

— Suicidio.
L'altro ieri, nella caserma di Brazzano, si uccise con un colpo di fucile la guardia di finanza N. Neuman. Il Neuman era dominato dall'idea fissa di por fine ai suoi giorni.

Da CAPODISTRIA.

— Disgraziato accidente.
Iersera verso le 6 il sig. Ernesto bar. Weissenbach, commissario distrettuale, guidando il suo calesse, ritornava da un'escursione in compagnia del sig. Stefano Herceg, amministratore doganale. Nel discendere dal pendio di S. Michele, presso la campagna Vissich, furono raggiunti dall'automobile del bar. Economo di Trieste. Il cavallo, alquanto focoso, al rapido passaggio dell'automobile si impaurì e imbizzarritosi tolse la mano al bar. Weissenbach, cui si ruppero le redini nello sforzo fatto per frenarlo. In balìa di sè il cavallo diede violentemente di cozzo contro un paracarro in modo che i due signori vennero sbalzati a terra e il veicolo andò in frantumi. Il bar. Weissenbach riportò nella caduta delle forti contusioni alla schiena e il signor Herceg fu colpito più gravemente nella regione temporale e ne restò tramortito. Le persone dell'aumobile appena arrivate in città, informarono dell'accaduto il vetturino Berdica, che accorse sul luogo con una carrozza a prendere i caduti, mentre il cavallo giunse di carriera nella stalla, senza per fortuna cagionare altri malanni. Soccorsi prontamente dai medici, i due disgraziati signori si riebbero dallo spavento ed anche il sig. Herceg, il cui stato destava ieri serie apprensioni, ha ricuperato stamane i sensi ed accenna oggi a migliorare, per cui si spera che il doloroso frangente non abbia più tristi conseguenze.

Da PIRANO.

— Adunanza sulla riforma elettorale.
Domenica alle 2 pom., dinanzi a numeroso pubblico d'ogni ceto che affollava il teatro, si tenne l'adunanza promossa dal partito liberale-nazionale sulla riforma elettorale come progettata dal Governo.

Presiedeva l'avv. Fragiacomo, podestà, che espresse la sua compiacenza per il numeroso intervento e, spiegato lo scopo della riunione, cedette la parola all'on. Bubba, relatore.

Questi svolse in ampio discorso il suo tema. Rivendica al partito liberale la iniziativa per il suffragio universale, conquistato non per virtù delle dimostrazioni, ma per un complesso di avvenimenti d'ordine esterno e superiore. A dimostrare come dal sistema delle curie privilegiate gli italiani non abbiano avuto che danni e offese, riassume la storia degli ultimi decenni, alle cui più dolorose evenienze fa il paio il sistema iniquo applicato dal Governo al suo progetto elettorale contro gli italiani. Illustra queste ingiustizie sulla base dei dati forniti dalla Società politica istriana e conchiudde presentando l'ordine del giorno votato nella nota conferenza di Trieste del 1. corr.

Aperta la discussione, parla il sig. Domenico Contento, il quale dicendosi rappresentante del partito socialista, parla a lungo fuor dell'argomento, interrotto spesso da rumori, che il presidente si sforza di reprimere. L'incidente è troncato dal presidente che mette ai voti l'ordine del giorno, il quale ha unanime approvazione.

Prima di chiudere l'adunanza, il podestà avv. Fragiacomo, con parola infiammata, dice di apprezzare altamente la unanime manifestazione che associa in un atto solo il progresso e l'amor di patria. Spera che a Pirano non troveranno seguito le teorie di recente sparse qui da Paolo Orano, che rinnegò ed offese la sua patria italiana.

Fra uno scatto di entusiasmo la assemblea si scioglie, lasciando in tutti l'impressione più gradita.

Da PORTOLE.

— Per una conduttura d'acqua.
Nel programma dei provvedimenti necessari a questo Comune, tiene il primo posto, perchè più sentito, quello che dovrebbe fornire la borgata d'acqua di sorgente buona e abbondante. Bisognerebbe convogliare l'acqua della sorgente «la fontana» per un percorso di circa 800 metri, sino a raggiungere la borgata. Il consigliere edile provinciale sig. Poscher, apprezzato specialista, esaminate in questi giorni le condizioni del sito, si propone a mezzo di un motore a vento di superare la differenza di livello, per modo da condurre l'acqua non solo fino alla radice dell'altura su cui s'adagia Portole, ma di portarla sulla spianata che si apre dinanzi alla porta del paese. Perciò il Municipio ha presentato istanza alla Giunta provinciale pregando di affidare all'ing. Poscher l'elaborazione di un progetto dettagliato; i reggenti le cose del

COMUNICATI *)

AVVISO D'ASTA.

Chi intendesse acquistare le merci, i mobili e gli attrezzi di negozio di compendio della **Massa concursuale Gustavo De Rosa,** che si trovano nel locale sito in Corso N. 32, è invitato a partecipare alla gara che si terrà nello studio del sottoscritto amministratore il giorno di **venerdì 23 corr.,** alle **5 pom.** Le condizioni di vendita verranno comunicate ai concorrenti prima d'incominciare l'asta.

Le cose da vendersi e il relativo inventario potranno ispezionarsi giornalmente presso il sottoscritto.

Avv. CARLO MRACH
Via del Teatro 2.

Municipio di Pirano.

N. 802.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il posto di maestro di musica in questa città, cui va congiunto l'emolumento di annue corone 2000 (duemila).

Il maestro viene nominato e pagato dal Comune, ma in seguito al contratto stipulato fra il Comune e la Società filarmonica popolare, egli istruisce e dirige i corpi musicali della medesima e gli allievi della scuola di musica in conformità alla prammatica di servizio ispezionabile in questo Ufficio.

Le qualifiche richieste pel maestro di musica sono le seguenti:

a) studi sufficenti per poter fungere da maestro di musica;

b) capacità d'insegnare tutti gli istrumenti d'arco e da fiato.

La ferma di servizio è fissata in tre anni, ma però i primi 6 mesi saranno considerati come un periodo di prova, dopo il quale il Comune potrà o confermarlo nel posto o licenziarlo, a seconda che egli avrà corrisposto più o meno bene.

In seguito la ferma si considererà prolungata di tre in tre anni tacitamente, se una delle parti non darà all'altra la disdetta almeno sei mesi prima della scadenza.

I concorrenti dovranno presentare le loro suppliche documentate a questo Ufficio entro il giorno 15 aprile p. v.

Il nominato maestro dovrà assumere il servizio infallibilmente col giorno 1. giugno p. v.

Pirano, 17 marzo 1906.

Il Podestà
Avv. Fragiacomo, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Comune vedranno poi di studiare il modo più acconcio per convertire sollecitamente in realtà questo progetto importante e benefico.

Da SEBENICO.

— I funerali del conte Fenzi.

I funerali del conte Emanuele Fenzi riuscirono una splendida, imponente dimostrazione di affetto. Si recarono nella eccentrica lontana borgata di Dernis circa cinquecento persone, fra cui, notati, il podestà di Zara, l'assessore Medovich, i deputati Ghiglianovich, Krekich, Pini e Salvi; e numerose deputazioni di tutti i sodalizi italiani di Sebenico, Scardona, Zara, Spalato e Ragusa, dei consenzienti di Zlarin e Knin; e rappresentanze di tutti i gruppi e leghe. Al corteo parteciparono oltre mille persone, oltre la banda cittadina di Sebenico e quella comunale di Dernis. Parteciparono ai funerali pure il podestà Stojic e il primo assessore Krstelj del comune di Sebenico, il podestà di Dernis e numerosissimi amici ed estimatori. Le ghirlande portate a mano, la maggior parte di fiori freschi, ascendevano a 65. Reggevano i cordoni gli on. Ziliotto, Salvi, Miagostovich e Pini; la bara era portata a mano dalla gioventù italiana di Sebenico e dai coloni di Dernis. La borgata era abbrunata; erano state esposte commoventi epigrafi del Comune e della Camera di commercio di Zara. Dopo la funzione religiosa, davanti alla chiesa, in mezzo a gran folla vivamente commossa, pronunciarono belli toccanti discorsi il professore Miagostovich, Carlo Ruggeri, il podestà Ziliotto. Il corteo proseguì poi fino al lontano cimitero. Sebenico era pure in gran parte in lutto. Dovunque pendevano bandiere nere. Alla vedova giungono dispacci di condoglianza a centinaia; si sta approntando una solenne commemorazione qui. Il defunto lasciò mille corone alla Lega Nazionale.

Falso femminile.

Farsi feroce a un tratto lo vedrai.
Se un uomo altero assai
In femmina si muta

Spiegazione del giuoco precedente:
SCUOLA. SUOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 641.25, Lotti turchi 152.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 210.70 (211.25), Disconto 189.90 (190.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita —.— (105.32), Meridionali —.— (731.—), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.50, Chiusa francese 99.22 (99.30), Italiana 105.30 (105.30), Spagnuola 95.20 (95.20) Banche Ottomane 645.— (646.—) Rio Tinto 1698 (1701) Lotti turchi 145.50 (144.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.22, Rendita ital. 4% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 95.20, Azioni Banca ottomana 645.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 490.—, Lotti Turchi 145.50, Banca di Parigi 1573, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1698.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/16, Lombardi 5 1/4, Argento 30—, Rend. Spagnuola 94 5/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.10.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per marzo 38.75, per maggio 38.75, per settembre 39.75, per dicembre 40.25.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per marzo 48.25.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 72/100, Marzo-Aprile 5 72/100, Aprile-Maggio 5 73/100, Maggio-Giugno, 5 75/100, Giugno-Luglio 5 77/100, Luglio-Agosto 5 78/100, Agosto-Settembre 5 76/100, Settembre-Ottobre 5 61/100, Ottobre-Novembre 5 56/100, Novembre-Dicembre 5 55/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 167—, Chiusa 165 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81—, per 3 mesi 79—.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 57.50 per aprile 57.75, maggio-agosto 58.—, settembre-dicembre 53.75. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.50, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.20, per aprile 24.05, maggio-giugno 24.—, maggio-agosto 23.75. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, per aprile 30.65, maggio-giugno 30.75, maggio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 40.—, per aprile 39.75, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 36.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 20.75-22.— calmo, bianco per mese corr. 25 3/4, per aprile 26— calmo, per maggio-agosto 26 1/4, per ottobre-gennaio 27 1/4, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per marzo 17.10, per aprile 17.15, maggio 17.30, giugno 17.40, luglio 17.50, agosto 17.60. staz.o

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 7/16. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente agente di di banco e praticante per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo, 4447

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4627

CERCANSI lavorante stiratrice e garzone portatrici. Farneto 17, Pagan. 7074

CERCASI ragazza sarta da uomo. Sartoria De Ross, via Ireneo della Croce N. 11. 4610

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Cereria 2, secondo, sinistra. 4602

CERCANSI prontamente brava macchinista e garzona calzolaia, presso Zoniuk, passo S. Giovanni. 7052

CERCANSI mezzo lavorante sarto da uomo, una ragazza sappia cucire macchina. Indirizzo Piccolo. 4606

CERCANSI prontamente cuoca e donna di servizio, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4613

CERCASI donna pulizia scale, 7½-12, 16 corone. Indirizzo Piccolo. 4618

CERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4621

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4628

SIGNORINA intelligente, abile nel conteggio, cercasi per il primo o 15 aprile. Offerte con referenze e pretese sub «Cassiera S. J.» al Piccolo. 2000

PRATICANTE volonteroso, intelligente, cercasi per primaria casa commerciale. Offerte sub «Praticante con piccolo stipendio» al Piccolo. 1500

PRIMARIO stabilimento industriale cerca impiegato versato nella corrispondenza tedesca, nonchè nei lavori di scrittoio. Offerte sub «Industriale» all'amministrazione del Piccolo. 4633

SIGNORINA con pratica commerciale e perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi subito o più tardi. Offerte in italiano e tedesco con pretese sub «A. P. 1000» al Piccolo. 1000

La sottoscritta, affranta da immenso dolore, partecipa a tutti i parenti, agli amici e conoscenti il decesso dell'amato, indimenticabile marito e padre

Antonio Petschauer

Ingegnere superiore delle i. r. ferrovie dello Stato

avvenuto quest'oggi alle ore 6½ pom. dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto della salma del caro estinto seguirà Martedì 20 Marzo alle 3½ pom., partendo dalla casa N. 50 di via Lazzaretto vecchio direttamente al Camposanto.

La santa Messa in suffragio dell'anima del caro estinto verrà celebrata Martedì 27 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Antonio vecchio.

Trieste, 19 Marzo 1906.

Famiglia PETSCHAUER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

La sottoscritta annuncia ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della sua adorata madre

Paolina ved. Marcolin

avvenuto questa mane dopo breve ma penosa malattia.

I funerali seguiranno Mercoledì 21 corr. alle ore 9½ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via S. Giacomo in Monte.

Trieste li 19 Marzo 1906.

Regina ved. Civran
figlia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

CERCASI mezza lavorante commissioni camicie. Piazza Goldoni 12, quinto piano. 4603

PRIMARIA casa cerca prontamente praticante con conoscenza italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub Attivo 350». 6888

GARZONI con buona paga, cerca fabbrica mobili, via Fabio Severo 36. 6910

PRATICANTE per negozio, con paga, cerca Giulio Iolles, piazza Borsa. 7065

PERSONA **che ha occupato il posto di corrispondente tedesco (lavoratore indipendente) presso importante casa commerciale, trova pronto collocamento presso primaria ditta industriale della provincia. Richiedesi perfetta conoscenza della lingua tedesca e qualche cognizione dell'italiana. Offerte ai signori Carlo Martinolich e figlio, Trieste, con copia certificati, studi percorsi e posti occupati. Inutile offerte senza primissime referenze.** 3965

MAESTRA froebeliana con licenza, ventunenne, protestante, di buona famiglia, allegra, già occupata tre anni, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte indirizzare sub «D. M.» fermo Posta Riva. 7078

CUOCA giovane con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4608

DISTINTA signorina toscana, venticinquenne, diploma superiore, conoscenza francese, pratica insegnamento, cerca posto istitutrice. Referenze ottime. Recapito Istituto Depaul Bembaron, Firenze. 4640

OFFRESI cuoca fina per giornate. Via della Muda vecchia N. 1. 7056

OFFRESI brava sarta, domicilo e giornata. Via Margherita 13. Stani. 7075

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, conosce perfettamente tenitura doppia, offresi prontamente. Offerte sub «Contabile 30» al Piccolo. 4638

SIGNORINA offresi come direttrice casa, lavori leggeri o presso scrittoio, brava conteggio, avente cauzione, miti pretese. Offerte «Energica» Piccolo. 4628

PRESTASERVIZI per tutta giornata, capace portar acqua, cucinare, cercasi. Pietà 8, porta 7. 4604

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca signora francese per lezioni. Offerte sub «Francese» Piccolo. 4644

CERCASI prontamente maestra tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4613

6 fiorini lezioni combinate di grammatica, conversazione tedesca, italiana, aritmetica, corrispondenza commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 4605

GIA' alla XII lezione col nuovo, facilissimo, sistema Poehlmann, apprendesi corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Studio linguistico, Farneto 3. 5706

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4601

THE Berlitz School. S. Nicolò 32. Istituto autorizzato tutti gli stati, lingue viventi, classe, privato. domicilio, qualunque ora. 3936

SIGNORA distinta insegnerebbe ricamo, merletti a fuselli, ecc. In casa 35, fuori 45 soldi l'ora. Offerte «Insegnamento» Piccolo. 4510

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, modico prezzo, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 4620

AFFITTANZE

ELEGANTE STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 6999

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, preferito ingresso libero. Offerte sub «Stabile 1906» al Piccolo. 4619

CERCASI camerino vuoto, ingresso libero, vicinanze riva dei Pescatori. Offerte «X. 50» Posta centrale. 4636

AFFITTANSI prontamente, agosto, quartieri piccoli, grandi, giardini, magazzini, botteghe. Caffè Bizantino, Trampus, Bachetti. 4623

AFFITTASI camera, letto matrimoniale, comodo cucina, acqua. Artisti 8, quarto. 7054

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, quarto. 7080

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso coniugi soli, a persona civile, escluse donne. Boschetto 17, porta 8. 4493

AFFITTASI centro, stanza elegantissima, fior. 12, volendo attiguo salone lusso pianoforte, gas, primo, presso coniugi soli fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 4588

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giulia 27, terzo piano. 4587

AFFITTANSI splendidi quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 4586

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, secondo, destra. 9864

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Carradori 9, terzo. 8. 7053

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, persona seria. Via Scussa 8, terzo, destra. 7055

AFFITTANSI eleganti camere ammobiliate, luce elettrica, massimo comfort. Giorgio Galatti 18. 7059

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, stufa e gas. Nicolò Machiavelli 9, secondo, porta 12. 7064

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, 12 fior. Via Nuova 49, primo. 7064

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Valdirivo N. 36, primo piano. 7066

AFFITTANSI prontamente stanza per due artisti, con costo, e camerino. Via Cologna 17, terzo, porta 10. 7061

PRONTAMENTE affittasi fior. 10, camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 31, secondo. 7073

CEDESI parte quartiere centro città a famigliuola senza prole. Indirizzo al Piccolo. 4624

DA affittare camerino ammobiliato, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4614

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Boschetto 11. 4626

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affittansi prontamente. Piazza Vaile 2. 4634

28 fiorini affittasi stanza, buon costo, presso Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 4530

CAMERE ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. Via Ponterosso 3, portinaio. 4148

QUARTIERI moderni case nuove, affittansi 24 maggio, 24 agosto. Via Ruggero Manna, vicino Stazione Meridionale. 6574

GRANDISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, affittasi per una, due persone, prezzo eccezionale. Via Nuova 27, porta 4. 9866

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO tutti i giorni mobili, vestiti ed altri generi. Inviare corrispondenza: «Trafficante» Riborgo 35, I piano. 4582

MOTORE verticale usato, circa 8 HP, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4576

ACQUISTANSI barili, botti qualunque grandezza anche da riparare. Offerte «Barili» Piccolo. 4592

CARATELLI vino vuoti, usati, cercansi. Offerte casella 71 Posta Tergesteo. 4641

VILLINO elegante, con 8-9 locali, spazioso giardino, comfort moderno, prossimità città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4609

DA vendere alberetti fruttiferi giovani, innestati, nonchè vino friulano centesimi 68 al litro franco a domicilio. Giovanni Spanghero, perito giurato, Ghega 3. 7077

DA vendere credenza, tavolo e divano, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5616

VENDESI entro otto giorni, campagna al mare, villa domenicale, estensione tese 32.000, per metà prezzo. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 7062

VENDONSI pulti grandi, opachi. Deposito mobili, Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 3954

VENDESI una partita closets. Dirigersi da Gius. Fano, via S. Antonio 1, secondo. 9847

VENDESI bicicletta quasi nuova, ultimo modello. Riborgo 17, negozio ferramenta. 9865

VENDONSI stupendo lavamano da due persone, con marmo, specchio, cassettini; chiffonnier a due porte; armadi; sgabelli; due letti con suste nuove; armadione per andito; armadio cucina; materassi nuovi, crine. Foscolo 26, primo. 4646

VENDONSI diversi fondi da 150-400 tese, città. Caffè Bizantino, Trampus, Bachetti. 4623

VENDONSI materassi lana, toilette, chiffonnier due porte. Indirizzo al Piccolo. 4632

VENDONSI motivo partenza splendido tappeto giapponese, vasi, altre cose. Indirizzo al Piccolo. Dalle 10 ant. alle 3 pom. 4625

VENDONSI motivo partenza, buoni mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 7067

VENDONSI prontamente sofà, due poltrone, trumeau, dalle 10 alle 12. Via Lavatoio N. 1, primo, sinistra. 7076

VENDONSI ruotabili per uso dilettanti, prezzi occasione. Via Commerciale 26. 7072

VENDONSI canapè, poltrone, quadri, violino, opere musicali per pianoforte. Uniforme impiegato X classe. Indirizzo Piccolo. 5710

VENDESI negozio commestibili a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4639

VITTORIA con serpe levabile, mantice in tela, vendesi. Indirizzo agenzia del Piccolo, Pirano. 5705

PIANOFORTE «Mignon» nero, moderno, perfettissimo, corde incrociate, vendesi nor. 200. Indirizzo Piccolo. 4607

BICICLETTA «Puch» vendesi metà prezzo. Via Ronco 13, primo. 4584

PIANTE a Portorose, vendonsi d'ogni genere e qualità. Specialista assume formazione di giardini, compilazione di relativi progetti e preventivi. Rivolgersi presso il floricultore sig. Bandel, Trieste, piazza Grande. 3257

CEDONSI seconda lettura: Freie Presse, Extrablatt, Illustrazione italiana. Caffè Trieste, via Belvedere. 4488

NEGOZIO da anni bene avviato, rendita sicura, adatto anche signora, vendesi prontamente. Scrivere sub «3000 corone» Piccolo. 9862

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, collane, catene oro, argento, acquistati Monte pietà Piazza Borsa 9. 4520

PIANINO splendido, stanza letto intagliata, opaca, vendonsi occasione. Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 4631

FAVOREVOLISSIMA occasione, causa matrimonio differito, sposi cedono stanza matrimoniale modernissima, legno chiaro, chiffonnier specchio molato, perdendo corone 60. Indirizzo Piccolo. 4635

BICICLETTA buonissima, vendesi. Via Vittorio Alfieri 7, terzo. 4637

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA smarrito calendario uso portafoglio, contenente 5 fior., carte interessanti. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi fior. cinque. 4612

SMARRITO anello matrimoniale, via Rossetti e Palladio. Mancia portandolo via Rossetti 28, secondo, porta 12. 5708

SMARRITO venerdì piccolo orologio argento. Generosa mancia riportandolo via Beccherie 17. 5711

TRATTORIA alla Colomba, Barriera vecchia N. 40, fu rinvenuto un medaglione con catena. Il proprietario può venire a ritirare. 5709

SMARRITO cane rattler nero, nome «Leo». Portarlo via Boschetto 14, mancia. 4645

AVVISI DIVERSI

MAGGIO 22. Un bacio di mano esprima il mio pensiero. Attendo con impazienza lettera. Garofano bianco. 4598

FORESTIERA vedova, senza figli, privata conoscenze, distinta condizione, media età, piccola rendita, desidera contrarre matrimonio con signore serio, distinto, possibilmente posizione sicura. Rispondere fermo Posta Tergesteo, verso scontrino sub «Marseilles 35». 4630

MARIA. Ritirate lettera più Vostra iniziale e posta indicatami. Ernesto. 7070

DIVA Chy. Scrivimi dove, quando. Vivendo di ricordi muoio dal desiderio. 7050

SIGNORINA della provincia bell'aspetto, cattolica, buona massaia, dote 20.000 cor., desidera contrarre matrimonio con i. r. impiegato posizione ragguardevole, non sotto 40 anni, vedovo non escluso. Riflettesi soltanto su offerte serie con preciso, completo indirizzo. Offerte in tedesco indirizzare sub «M. M. A.» fermo Posta Trieste, verso scontrino. 210 N

FEDELTA'. Tanti felici auguri. Impedito martedì pregoti mercoledì sera. Scrivimi. Cordiali saluti. 9861

SIGNORA non giovane, civile, educata, indipendente, piccola dote, quartiere arredato, contrarrebbe matrimonio con signore attempato, impiegato Telegrafo, Posta, Ferrovia, Dogana. Anonime cestinate. Offerte sub «Indipendente» Posta Stadion. 7051

MISTERIOSA. Jamais si scrive sperando non si avveri; tale è il vostro ed il mio desiderio. Vi supplico concedermi bene cui anelo, rivedervi ripetervi quanto dettovi. 7069

BRUNO rammenta, che vivo e vivrò per amarti. Cari saluti. 4643

ITALIANO. Mille scuse. Causa presenza fratello, non ho potuto fermarmi. T.... 5707

TANTE cose desidera di tutto cuore V. N. 6 per onomastico al signor Giuseppe. In ritardo. 7079

VENTIQUATTRENNE brillante posizione, sposerebbe signorina distinta. Lettere con fotografia sub «Secreto» restante Rovigno. 4642

SIGNORINA avvenente, educata, decaduta, si mariterebbe con signore vedovo, agiato, 40-60 anni. Offerte fermo Posta centrale «Tullia», verso scontrino. 4583

IMPIEGATO cerca 100 corone, buon interesse. Offerte sub «Garante» Piccolo. 9863

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

SACCHETTI signora fior. 4.50 in poi, paletoncini neri e colorati da 5 in poi, mantelline nere da 3.50 in poi. Jess, Barriera 15. 7068

COMMEDIA adatta per signorine! Oh! Finalmente una! Quaranta soldi, librerie, Agenzia gazzette. «Parere Medico». 4463

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili oppure qualunque lavoro anche casse per spedizioni, prezzi miti. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 4615

SARTA raccomandasi per lavoro casa, prezzi modicissimi. Piazza Stazione 4, pianoterra. 4622

LIETO viaggio. Ritiri lettera luogo indicato. 7071

SARTA si raccomanda anche per commissioni di negozio, dietro misura e figurino. Offerte «Itala» al Piccolo. 7060

CERCO cameriera restaurant, conduttore albergo-bagni, cassiera caffè tedesca, secondo cameriere tedesco, cuoca restaurant. Stadion 3, primo piano. 7058

CAPACISSIMA macchinista calzolaia assume lavori a domicilio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4611

VOLETE allontanare dalla vostra casa le cimici, rivolgetevi a Francesco Scozier, maestro-falegname, Gorizia, via Rabatta N. 22. Risultato garantito. 40 Gz.

MOBILI a prezzi realmente vantaggiosi, grandioso assortimento stanze complete, disegni recentissimi, solide, con garanzia. Dalla Torre, Acquedotto 3. 4635

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

ARTICOLI igienici orignali francesi. Dozzine cor. 3, 5, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 7057

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.